

Scuola Cattolica



COLLEGIO ARCIVESCOVILE
“Celestino Endrici”
TRENTO



LICEO

Indirizzo Classico e delle Istituzioni Politiche

Paritario D.G.P. n. 2171 – 31/08/2000

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5^a Liceo

Classico e delle Istituzioni Politiche

Anno Scolastico 2025/2026

Sommario

1. Presentazione dell'istituto.....	3
2. Progetto d'istituto.....	3
3. Presentazione della classe.....	4
3.1. Composizione del gruppo classe.....	4
3.2. Continuità didattica nel triennio.....	5
4. Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).....	6
4.1. Quadro orario settimanale.....	6
4.2. Obiettivi generali del percorso di studi e competenze in uscita.....	7
5. Attività didattica.....	7
5.1. Obiettivi trasversali e competenze.....	7
5.2. Metodologie didattiche.....	8
5.3. Valutazione delle attività didattiche.....	9
6. Educazione civica e alla cittadinanza.....	9
7. FSL (Formazione Scuola-Lavoro).....	15
8. Attività integrative e progetti.....	16
8.1 Classe terza - a.s. 2023/24.....	17
8.2 Classe quarta - a.s. 2024/25.....	17
8.3 Classe quinta - a.s. 2025/26.....	18
9. Programmi svolti per singola disciplina.....	19
9.1 Lingua e Letteratura Italiana.....	19
9.2 Lingua e Cultura Latina.....	24
9.3 Storia.....	30
9.4 Matematica.....	34
9.5 Diritto ed Economia.....	36
9.6 Storia dell'Arte.....	40
9.7 Filosofia.....	44
9.8 Fisica.....	46
9.9 Lingua e Cultura Greca.....	48
9.10 Lingua e Cultura Straniera 1 (Inglese).....	53
9.11 Religione Cattolica.....	56
9.12 Scienze Motorie e Sportive.....	59
9.13 Scienze Naturali.....	62
10. Simulazioni delle prove d'esame e del colloquio orale.....	64
Elenco allegati.....	65

1. Presentazione dell'istituto

Il Collegio Arcivescovile di Trento nasce nel 1863, anno del terzo centenario del Concilio di Trento, per iniziativa del principe vescovo Benedetto Riccabona. Le prime scuole sono di indirizzo umanistico e corrispondono all'attuale Liceo Classico e alla scuola media. Questa proposta educativo-culturale, sorta in terra trentina, intende essere, come scelta prioritaria, un servizio alle vallate che trovano maggiori difficoltà nell'accedere all'istruzione. È per questo che congiuntamente alla scuola viene istituito anche un convitto per accogliere i ragazzi provenienti dai paesi più lontani dal centro provinciale. Più di recente, in seguito all'istituzione di molte scuole nelle principali borgate della periferia, l'Arcivescovile si è rivolto anche alla città di Trento e dintorni.

Ripercorrendo la storia del nostro Istituto, incontriamo una tappa significativa: nel 1906, dopo quarant'anni di esperienza, esso ottiene un riconoscimento ufficiale. Così scrive l'Annuario dell'epoca: "Il ginnasio privato, giusta il dispaccio ministeriale 25 gennaio 1906 n. 1808, è pareggiato". Dal 2000 l'Istituto è paritario.

Il progetto educativo che orienta tutta l'azione didattica è quello di una scuola cattolica che si ispira a una visione cristiana della vita, tentando di trasmettere ai ragazzi valori portanti quali libertà, solidarietà, apertura all'altro e al più debole, dialogo e ricerca di Dio. Questi valori saranno in grado di rappresentare il lievito per un nuovo tipo di società che sta maturando a servizio dell'uomo. Tale cammino attinge la sua linfa vitale nella più genuina tradizione dell'umanesimo greco e latino.

C'è un'intuizione di fondo che anima l'impegno culturale di ogni giorno: porre il rapporto educativo al centro dell'azione didattica. Quest'ultima risulterà infatti tanto più efficace quanto più è vivo e operante il primo.

2. Progetto d'istituto

Il Collegio Arcivescovile è la scuola paritaria che nasce dall'impegno pastorale dell'Arcidiocesi di Trento nel campo dell'istruzione e della cultura. L'Istituto vuole proporsi come uno spazio privilegiato per l'esercizio della carità intellettuale in vista dell'educazione integrale dei giovani che in esso vivono: questa sfida è guidata da un progetto educativo definito che ha il suo esplicito fondamento in Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo. L'obiettivo che la scuola mira a perseguire è alto: non volendosi rassegnare al disincanto che segna l'attuale contesto sociale e raccogliendo piuttosto la sfida lanciata dalle tante forme di fragilità e povertà che popolano l'oggi, il Collegio Arcivescovile vuole contribuire a far crescere i propri ragazzi in umanità, scienza e coscienza.

Collocandosi giuridicamente sullo stesso piano delle realtà scolastiche statali, l'Istituto intende presentarsi come una scuola di persone, attenta alla persona: al suo interno docenti, studenti, personale ausiliario e genitori sono chiamati, nella diversità dei ruoli, a tessere e sviluppare relazioni significative, rispettose dei diritti e dei doveri di ciascuno. Con le sedi di Trento e Rovereto, il Collegio Arcivescovile punta a offrire ai suoi alunni un sapere che dia sapore alla vita; un sapere che, ispirandosi al dettato evangelico e aprendosi alla realtà circostante e al mondo intero, possa rappresentare una risorsa per l'intera società.

Il conseguimento degli obiettivi educativo-formativi e culturali è ottenuto all'interno della scuola con il contributo di tutta la comunità educante e con il concorso di tutte le discipline d'insegnamento caratterizzanti l'intero quinquennio. Tali obiettivi rappresentano la guida dell'attività didattica dei singoli docenti, nel rispetto dei piani di lavoro individuali, delle metodologie e delle tecniche d'insegnamento da ciascuno messe in atto in ottemperanza ai Piani di studio provinciali del secondo ciclo d'istruzione. Coerentemente con la sua *mission*, il Collegio Arcivescovile si propone di sviluppare nei suoi alunni:

- la consapevolezza e l'accettazione di sé;
- il desiderio di valorizzare le proprie potenzialità;
- la capacità di elaborare progetti a breve e a lunga scadenza;
- l'attenzione e il rispetto per gli altri, sia a livello etico che civile;
- la capacità di trovare una motivazione al proprio studio;
- la curiosità e l'interesse verso la cultura;
- un atteggiamento costruttivo nei confronti della scuola quale agenzia di cultura e di formazione;
- la formazione di una base culturale ampia, solida e articolata;
- la capacità di ragionamento autonomo e critico;
- la formazione di una mentalità interdisciplinare;
- l'accostamento positivo al mondo del lavoro, dell'impresa, del volontariato, della cooperazione e della solidarietà sociale.

3. Presentazione della classe

3.1. Composizione del gruppo classe

Nel corso del quinquennio il gruppo classe ha subito le variazioni riportate nella tabella a seguire.

Studenti	1^a a.s. 2021/22	2^a a.s. 2022/23	3^a a.s. 2023/24	4^a a.s. 2024/25	5^a a.s. 2025/26
Iscritti	9	10	11	11	12

Nuovi ingressi	1	4	0	3	0
Ritirati in corso d'anno	0	1	0	0	0
Scrutinati	10	13	11	14	12
Ammessi alla classe successiva	10	12	11	13	
Non ammessi alla classe successiva	0	1	0	1	
Ritirati a fine anno	0	1	0	1	

Per quanto attiene ai benefici di legge previsti per l'esame delle studentesse e degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, in conformità con i Piani Educativi Personalizzati, si fa riferimento alle relazioni di presentazione dei candidati interessati.

3.2. Continuità didattica nel triennio

La composizione del Consiglio di Classe nel corso del triennio è rappresentata all'interno della seguente tabella.

Materia	Docente III anno	Docente IV anno	Docente V anno
Religione cattolica	Coali Giuseppina	Coali Giuseppina	Coali Giuseppina
Lingua e letteratura italiana	Ottaviani Anna Vittoria	Ottaviani Anna Vittoria	Ottaviani Anna Vittoria
Lingua e cultura straniera 1 - Inglese	Bianchi Alice	Bianchi Alice	Bianchi Alice
Storia	Oliana Arianna	Oliana Arianna	Oliana Arianna
Filosofia	Dal Ri' Anna	Dal Ri' Anna	Dal Ri' Anna
Scienze naturali	Rizzardì Katia	Rizzardì Katia	Rizzardì Katia
Scienze motorie e sportive	Bevilacqua Stefano	Bevilacqua Stefano	Bevilacqua Stefano
Lingua e cultura latina	Dalmaso Marta	Dalmaso Marta	Dalmaso Marta

Lingua e cultura greca	Dalmaso Marta	Dalmaso Marta	Dalmaso Marta
Fisica	Lechthaler Christian	Lechthaler Christian	Lechthaler Christian
Matematica	Sebastiani Lorenzo	Facchinelli Martina	Facchinelli Martina
Diritto ed economia	Cornella Silvio	Cornella Silvio	Cornella Silvio
Storia dell'arte	Conci Elisa	Conci Elisa	Conci Elisa
Referente educazione civica e alla cittadinanza	Dal Ri' Anna	Dal Ri' Anna	Dal Ri' Anna
Coordinatrice di classe	Ottaviani Anna Vittoria	Ottaviani Anna Vittoria	Ottaviani Anna Vittoria

4. Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)

4.1. Quadro orario settimanale

Nel corso del triennio l'orario settimanale prevede lezioni mattutine dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.50 alle ore 13.05, e un rientro pomeridiano: il lunedì, con orario 14.00 - 16.30. Le ore di lezione hanno una durata di 50 minuti ciascuna.

Materia	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1 - Inglese	3	3	3
Matematica	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
Scienze naturali	2	2	2
Filosofia	3	3	3
Lingua e cultura latina	4	4	4
Lingua e cultura greca	3	3	3
Fisica	2	2	2
Storia dell'arte	2	2	2

Diritto ed Economia	2	2	2
Totale ore settimanali	33	33	33

4.2. Obiettivi generali del percorso di studi e competenze in uscita

Mediante l'accostamento al patrimonio letterario, storico e filosofico che ha plasmato la civiltà occidentale, questo indirizzo si propone di offrire agli studenti gli strumenti necessari per interpretare il presente nelle sue diverse dimensioni e guardare alla realtà in modo critico e consapevole.

Il liceo classico e delle istituzioni politiche Arcivescovile si caratterizza per il connubio tra i classici, dai quali questo percorso trae la sua linfa, e l'attualità. Questa peculiare curvatura contemporanea consiste in un avvicinamento guidato all'arte della politica intesa come cura della *polis*. Grazie in particolare allo studio del diritto, ma anche al contributo di altre discipline e di attività extradidattiche coerenti, gli studenti acquisiscono nozioni di base relative a molteplici organi istituzionali e sistemi giuridici. Ogni anno viene infatti approfondita, anche attraverso un viaggio formativo specifico, la conoscenza di diverse istituzioni: al biennio l'ONU e l'Unione Europea; al triennio le istituzioni nazionali e locali e inoltre quelle greco-romane antiche.

Al termine del percorso lo studente ha acquisito i metodi propri degli studi classici e umanistici, coltivando l'astrazione, il rigore metodologico e la precisione terminologica, all'interno di un quadro culturale che, non tralasciando le scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i differenti saperi. Il tema della comunicazione, cruciale sia per quanto riguarda la comprensione che la produzione del testo, trova in questo indirizzo una declinazione ideale, grazie alla natura stessa degli studi classici e a esperienze significative di confronto con la complessità dell'oggi.

5. Attività didattica

5.1. Obiettivi trasversali e competenze

Recependo le indicazioni nazionali, l'Istituto si è impegnato a promuovere una didattica per competenze. Infatti, una componente essenziale delle strategie è la necessità di fornire ai giovani le competenze necessarie per la crescita umana, per l'occupazione, per uno sviluppo sostenibile, per un rapido sviluppo tecnologico. Le competenze contraddistinguono lo studente in quanto persona, ne mobilitano le potenzialità di fronte ai compiti e alle opportunità che si presentano loro nella vita sociale e professionale. Esse sono definite tenendo conto delle articolazioni di una società complessa, in cui risulta centrale il tema dello sviluppo delle risorse umane. La competenza trascende, quindi, il mondo della scuola per toccare i diversi aspetti del vivere civile, dove la formazione è centrata sulla risorsa-individuo,

che si rapporta con le risorse naturali, economiche e sociali. In questo contesto appare essenziale la messa a punto di competenze durature e flessibili che prendono avvio e, gradualmente, si consolidano. Per realizzare ciò si è utilizzata una didattica in grado di stimolare un apprendimento ragionato, creando occasioni per motivare e interessare gli allievi, facendo nascere un dialogo educativo e di confronto su diverse problematiche, valorizzando le iniziative personali.

Con il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 il MIUR ha approvato le “Linee guida per l’orientamento”, sulla cui base la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il 29 settembre 2023 le “Linee guida per l’orientamento continuo e permanente nell’istruzione e nella formazione professionale della Provincia autonoma di Trento”, una proposta di un modello, di una metodologia e di strumenti per la promozione di un percorso di orientamento nelle istituzioni scolastiche e formative trentine. Sono stati individuati alcuni obiettivi fondamentali tra i quali:

- scoperta e auto-conoscenza, per fornire agli studenti e alle studentesse l'opportunità di esplorare le proprie inclinazioni, passioni e interessi;
- informazione e consapevolezza, per garantire che gli studenti e le studentesse siano informati sulle diverse opzioni educative e professionali disponibili, compresi i requisiti, le opportunità e le sfide di ciascuna;
- sviluppo delle competenze, per aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare un set di competenze trasversali che includano abilità accademiche, soft skills e competenze tecniche;
- collegamento al mondo del lavoro;
- personalizzazione e supporto.

A tal scopo il nostro istituto ha organizzato incontri di orientamento universitario e con professionisti, progetti e incontri per lo sviluppo delle competenze trasversali, supporto nella pianificazione, viaggi d’istruzione coerenti con l’indirizzo di studi, uscite didattiche. Validi per l’orientamento sono, poi, ai sensi della normativa vigente, gli stage e i tirocini di formazione scuola-lavoro. Per un riepilogo più puntuale delle attività svolte nel triennio si rimanda alla sezione 8 del presente documento.

5.2. Metodologie didattiche

Nel corso del triennio i docenti hanno impostato il lavoro in classe prevalentemente secondo il metodo della lezione frontale partecipata. Tuttavia sono state spesso proposte anche attività interattive e collaborative di *cooperative learning*, *flipped classroom* e *problem-solving* per accrescere il coinvolgimento e la motivazione degli alunni. L’attività didattica, che si è svolta con un approccio graduale e sistematico, è stata strutturata sulla base delle capacità e dei tempi di concentrazione dimostrati dalla classe. Si è fatto spesso ricorso a materiali

multimediali, fruiti anche in chiave multidisciplinare; i libri di testo, d'altronde, sono stati un supporto altrettanto importante.

Per maggiori informazioni relative alle modalità didattiche si rimanda alle schede informative sulle singole discipline.

In accordo con il Piano Trilinguismo varato dalla Provincia Autonoma di Trento, il Consiglio di Classe ha stabilito di svolgere, nel corso del triennio, alcune integrazioni progettuali secondo la metodologia CLIL, in lingua inglese, di Scienze Naturali, in terza; Scienze Naturali e lo spettacolo "The Strange Case of Dr. Jekyll e Mr. Hyde" di R. L. Stevenson, in quarta; Scienze Naturali e lo spettacolo "The Great Gatsby" di F. S. Fitzgerald in quinta. La valutazione si è basata su verifiche orali.

Nel corso di tutto il quinquennio i docenti del Consiglio di Classe sono rimasti disponibili per attività di recupero in itinere, attività di potenziamento e sportelli in orario extrascolastico.

5.3. Valutazione delle attività didattiche

Le attività di verifica e valutazione sono stati momenti essenziali dell'azione didattica svolta dal Consiglio di Classe. Per ciascuna disciplina sono state individuate diverse tipologie di verifiche e di prove, finalizzate al raggiungimento di obiettivi programmati. La votazione finale attinge a queste prove di verifica, ma non si riduce a una pura e semplice operazione sommativa. Il giudizio valutativo dell'alunno presuppone infatti altri valori, quali le condizioni di partenza, il suo retroterra socio-culturale, l'incontro insegnante-discente. La valutazione annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti si configura come una media ancorché ponderata del voto assegnato alla fine del primo periodo di valutazione e di quello assegnato a seguito di osservazioni su attività, verifiche e/o interrogazioni svolte durante tutto il corso del secondo periodo di valutazione.

Per le modalità di valutazione adottate da ciascun docente si rimanda alla parte relativa alle singole discipline (sezione 9 del presente documento).

6. Educazione civica e alla cittadinanza

Nel corso del triennio la classe ha svolto attività connesse al tema Educazione Civica e alla Cittadinanza attraverso la partecipazione a iniziative proposte dall'Istituto o dal Consiglio di Classe. L'insegnamento dell'Educazione Civica e alla Cittadinanza è stato sviluppato attraverso un approccio interdisciplinare, sulla base dei seguenti obiettivi:

Obiettivo 1 - conoscenze:

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza (regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza);

- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione nonché le principali tematiche contenute nella Carta; conoscere i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti;
- Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi e politici studiati, i loro organi, i ruoli e le funzioni, sia a livello locale che nazionale e internazionale;
- Conoscere lo sviluppo storico, sociale ed economico del territorio provinciale, regionale e nazionale, nel rispetto dell'ambiente;
- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali;
- Conoscere le principali regole per l'esercizio consapevole della cittadinanza economica e finanziaria.

Obiettivo 2 - abilità:

- Individuare e associare gli aspetti connessi alla cittadinanza con gli argomenti studiati nelle diverse discipline;
- Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline;
- Riconoscere, a partire dalla propria esperienza scolastica ed extrascolastica, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alle previsioni costituzionali e legislative.

Obiettivo 3 - competenze:

- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti;
- Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità;
- Assumere comportamenti rispettosi delle diversità personali, culturali e di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui;
- Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio;
- Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

Classe terza - a.s. 2023/24

- Progetto *Reagenti* per la formazione alla cittadinanza attiva a cura del Comune di Trento (materie coinvolte: diritto; filosofia);
- Uscita al cinema per la proiezione del film *Io Capitano* di Matteo Garrone, premiato alla 80ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia (materie coinvolte: religione; diritto; lingua e letteratura italiana);

- Incontro in occasione della Giornata della Memoria con Emanuele Di Porto, 'il bambino del tram' (materie coinvolte: storia; religione);
- Incontri su temi di attualità nell'ambito del Progetto Giornalismo: approfondimento sul caso Pantani e l'etica nello sport a cura di Francesco Ceniti; approfondimento in tema di rapporto tra giustizia e mass media a cura di Antonino Monteleone; approfondimento sul caso Assange a cura di Stefania Maurizi (materie coinvolte: scienze motorie e sportive; religione; diritto; lingua e letteratura italiana);
- Incontro con l'ex generale del R. I. S. Luciano Garofano (materie coinvolte: diritto; religione);
- Approfondimento sul conflitto israelo-palestinese con Andrea Marcigliano (materie coinvolte: storia);
- Laboratorio *Il bestiario medievale e l'alfabeto degli animali nella cattedrale di San Vigilio* (materie coinvolte: lingua e letteratura italiana; storia);
- Approfondimento di bioetica del fine vita con Ramon Lucas Lucas (materie coinvolte: religione).

Classe quarta - a.s. 2024/25

- Progetto *Reagenti* per la formazione alla cittadinanza attiva a cura del Comune di Trento (materie coinvolte: filosofia);
- Uscita alla comunità Nuovi Orizzonti a conclusione del progetto *Punta in alto* (materie coinvolte: religione);
- Uscita didattica presso il Cinema Vittoria di Trento per la proiezione del film *Vermiglio* di Maura Delpero, vincitore del Leone d'argento alla Mostra del Cinema di Venezia 2024 (materie coinvolte: storia; lingua e letteratura italiana; religione);
- Incontri su temi di attualità nell'ambito del Progetto Giornalismo: incontro con Matteo Carnieletto dal titolo 'Terza guerra mondiale a pezzi'; incontro con Carolina Orlandi sul caso David Rossi (materie coinvolte: storia; religione; lingua e letteratura italiana);
- Incontro tematico dal titolo 'Non esistono ragazzi cattivi' con don Claudio Burgio e il rapper Shoek (materie coinvolte: religione);
- Incontro con Emmanuel Exitu, autore del romanzo *Di cosa è fatta la speranza* (materie coinvolte: filosofia; religione; lingua e letteratura italiana);
- Torneo di dibattito argomentativo *A Suon di Parole* (selezione interna, ottavi di finale, quarti di finale, semifinale, finale) (materie coinvolte: lingua e letteratura italiana; filosofia);
- Incontro - testimonianza con Saskia von Brockdorff in occasione della Giornata della Memoria (materie coinvolte: storia);
- Uscita didattica al Castello del Buonconsiglio (materie coinvolte: storia; storia dell'arte).

Classe quinta - a.s. 2025/26

- Progetto *Reagenti* per la formazione alla cittadinanza attiva a cura del Comune di Trento (materie coinvolte: diritto; filosofia);

- Doppio incontro con Francesco Agnoli a proposito della diplomazia vaticana e del conflitto israelo-palestinese (materie coinvolte: diritto; storia; religione);
- Progetto Carcere: introduzione al diritto penale a cura di Filippo Maria Bisanti e Angela Guerriero; approfondimento con il criminologo Andrea Di Nicola; approfondimento sull'errore giudiziario a cura dell'avvocato Filippo Fedrizzi (materie coinvolte: diritto; religione);
- Incontri su temi di attualità nell'ambito del Progetto Giornalismo: incontro con Elia Milani dedicato alla situazione geopolitica in Medio Oriente; incontro con Stefano Nazzi; incontro con Luca Steinmann dedicato ai reportage da zone di guerra (materie coinvolte: diritto; storia; religione; lingua e letteratura italiana);
- Incontro con Attilio Lattes in occasione della Giornata della Memoria (materie coinvolte: storia; religione);
- Incontro organizzato dalla CPS dedicato al referendum costituzionale in materia di giustizia (materie coinvolte: lingua e letteratura italiana);
- Progetto *Cosmologia e totalitarismi* con Mauro Stenico (materie coinvolte: scienze naturali; storia);
- Approfondimento con Michele Longo della Fondazione Stava (materie coinvolte: scienze naturali);
- Visione del film *Il Sale della Terra* di Sebastião Salgado (materie coinvolte: storia dell'arte);
- Uscita alla Trento fascista con la Fondazione Museo Storico del Trentino (materie coinvolte: storia).

Metodi e attività

Dal punto di vista metodologico, si è privilegiata una didattica partecipativa ed esperienziale, alternando lezioni frontali a momenti di discussione guidata, analisi di casi concreti con l'accompagnamento di esperti, condivisione di testimonianze e attività di approfondimento. Particolare attenzione è stata dedicata al confronto argomentativo, soprattutto in occasione di tematiche di attualità e rilevanza civile.

Spazi, materiali e attrezzature

Gli spazi utilizzati hanno compreso prevalentemente l'aula scolastica e l'Aula Magna dell'Istituto, dotata di strumenti digitali per la didattica (LIM, proiettore), ma anche ambienti esterni alla scuola (teatro, mostra). Per quanto riguarda i materiali e gli strumenti, sono stati forniti agli studenti contenuti multimediali, articoli di giornale e documenti di attualità, dispense e schede di approfondimento laddove fosse opportuno per una preparazione storica puntuale sui temi in analisi.

Modalità di valutazione

Le modalità di verifica e valutazione sono state differenziate in base ai moduli. In particolare, sono state somministrate prevalentemente prove scritte, strutturate o semistrutturate,

finalizzate a verificare la comprensione dei contenuti e la capacità di rielaborazione critica. La valutazione complessiva ha tenuto conto non solo degli esiti delle prove, ma anche dell'impegno, della partecipazione attiva e del coinvolgimento durante le attività, della capacità di collegamento interdisciplinare e dello sviluppo di competenze di cittadinanza, in linea con le indicazioni ministeriali vigenti.

A seguire la rubrica di valutazione per l'Educazione Civica e alla Cittadinanza adottata dall'Istituto.

In fase di acquisizione		Base	Intermedio		Avanzato	
Gravemente insufficiente 4	Insufficiente 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Distinto 9	Ottimo 10
Le conoscenze sui temi proposti non sono ancora adeguate e risultano recuperabili con difficoltà solo con l'aiuto e il costante stimolo dei docenti	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con l'aiuto e il costante stimolo dei docenti	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto dei docenti o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono abbastanza consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dai docenti	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, ben organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo
L'alunno non mette in atto le abilità connesse ai temi trattati neppure con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni, le abilità connesse ai temi trattati	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dei docenti e dei compagni	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dei docenti, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati con buona pertinenza	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Porta

					e apportando contributi personali e originali	contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni
L'alunno non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e quelli civicamente auspicati solo con la sollecitazione e degli adulti	L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti generalmente coerenti con i contenuti dell'educazione civica e rivela sufficiente consapevolezza e capacità di riflessione in materia. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto degli adulti	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, assecondando con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni	L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate	L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione e delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione e delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume

						responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo
--	--	--	--	--	--	---

7. FSL (Formazione Scuola-Lavoro)

La riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione delineata dalla legge 13 luglio 2015 n. 107 ha introdotto l'obbligo per gli studenti dei licei di svolgere 200 ore di alternanza scuola-lavoro nel triennio. La Provincia Autonoma di Trento ha recepito la normativa nazionale prevedendo l'attuazione dell'alternanza a partire dagli studenti del terzo anno dell'anno scolastico 2015/16. Il monte ore nella Provincia Autonoma di Trento è stato mantenuto anche dopo le successive variazioni nazionali che hanno ridenominato tali percorsi prima in PCTO e, con il D.L. 9 settembre 2025 n. 127 (convertito con modificazioni dalla L. 164/2025), in Formazione Scuola-Lavoro (FSL). Con la delibera n. 688, approvata nella seduta della Giunta provinciale del 17 maggio 2024 è stato poi rideterminato il monte ore minimo dell'alternanza scuola-lavoro in 250 ore per gli istituti tecnici e professionali e in 150 ore per i licei a partire dall'a.s. 2024/2025. La delibera stabilisce, inoltre, che all'interno del monte ore di alternanza possono essere considerate anche le ore di orientamento svolte nell'ultimo triennio dei percorsi quinquennali o a partire dalla classe seconda dei percorsi quadriennali, come definite dalla delibera n. 1759 del 29 settembre 2023 "Linee guida per l'orientamento continuo e permanente nell'istruzione e nella formazione professionale della Provincia autonoma di Trento".

Il progetto di formazione scuola-lavoro del Liceo Classico del Collegio Arcivescovile prevede un monte ore di tirocinio curricolare e ore di formazione. In alcuni casi, come previsto dalla normativa, sono state riconosciute ore di alternanza agli studenti che praticano degli sport come tutorati sportivi, a coloro che abbiano svolto attività lavorative retribuite o preso parte a viaggi di studio-lavoro all'estero.

I percorsi di formazione scuola-lavoro sono stati articolati in base all'interesse personale degli studenti. Il Consiglio di Classe ha deciso di lasciare un ampio margine di autonomia al fine di responsabilizzare gli studenti, ferme restando alcune proposte suggerite dalla scuola in collaborazione con musei, biblioteche e Università di Trento. La formazione scuola-lavoro è stata svolta in vari ambiti, non necessariamente di indirizzo: questo è indicatore di una vasta gamma di interessi da parte dei ragazzi, oltre che della loro voglia di mettersi in gioco.

I tirocini sono stati svolti prevalentemente nel periodo estivo e hanno mirato alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- Motivare gli studenti, favorendone l'orientamento per valorizzare le vocazioni personali;
- Arricchire la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Costruire un solido legame tra offerta formativa e territorio;
- Formare una rete costituita da referenti delle istituzioni scolastiche, del mondo del lavoro e della società civile;
- Rendere più flessibili i percorsi d'istruzione, nella cornice del *lifelong learning*.

Per quanto riguarda le attività di formazione interne all'Istituto, sono state organizzate le seguenti:

- Seminari e approfondimenti tematici tenuti da esperti;
- Corso Salute - Primo soccorso;
- Orientamento allo studio;
- Corso di giornalismo.
- Laboratorio di teatro;
- Redazione del giornalino.

La valutazione dell'alternanza scuola-lavoro, al termine del percorso triennale, è parte integrante della valutazione finale dello studente e incide:

- sul voto di capacità relazionale, tenendo conto del comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante e valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno;
- sull'attribuzione dei crediti, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite e dell'impegno manifestato.

A tal fine ciascuno studente ha redatto il proprio diario di bordo.

8. Attività integrative e progetti

Per sua natura e secondo i piani di studio del Liceo Classico e delle Istituzioni Politiche, sono stati previsti progetti inerenti al percorso di studi e agli obiettivi trasversali indicati all'interno della sezione 5.1 del presente documento. Tali esperienze, oltre ad arricchire le conoscenze specifiche di indirizzo, intendono offrire ai ragazzi un'occasione di crescita umana e culturale.

Di seguito l'elenco delle principali attività organizzate e realizzate, divise per annualità.

8.1 Classe terza - a.s. 2023/24

- Progetto *Reagenti* per la formazione alla cittadinanza attiva a cura del Comune di Trento;
- Corso sulla Sicurezza - formazione generale e specifica;
- Uscita al cinema per la proiezione del film *Io Capitano* di Matteo Garrone, premiato alla 80ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia;
- Progetto *Punta in Alto* a cura dell'associazione Nuovi Orizzonti dedicato ai comportamenti a rischio;
- Incontro in occasione della Giornata della Memoria con Emanuele Di Porto, 'il bambino del tram';
- Viaggio d'istruzione in Grecia;
- Incontri proposti dal Comitato Pastorale dell'Istituto;
- Incontri su temi di attualità nell'ambito del Progetto Giornalismo: approfondimento sul caso Pantani e l'etica nello sport a cura di Francesco Ceniti; approfondimento in tema di rapporto tra giustizia e mass media a cura di Antonino Monteleone; approfondimento sul caso Assange a cura di Stefania Maurizi;
- Incontro con l'autore Daniele Mencarelli dal titolo 'L'amore che salva';
- Incontro con l'ex generale del R. I. S. Luciano Garofano;
- Approfondimento sul conflitto israelo-palestinese con Andrea Marcigliano;
- Laboratorio *Il bestiario medievale e l'alfabeto degli animali nella cattedrale di San Vigilio*;
- Passeggiata dantesca in occasione del Dantedì;
- Presentazione del corso arbitri;
- Approfondimento di bioetica del fine vita con Ramon Lucas Lucas;
- Spettacolo *Fisica sognante* con Federico Benuzzi.

8.2 Classe quarta - a.s. 2024/25

- Progetto *Reagenti* per la formazione alla cittadinanza attiva a cura del Comune di Trento;
- Uscita alla comunità Nuovi Orizzonti a conclusione del progetto *Punta in alto*;
- Uscita didattica presso il Cinema Vittoria di Trento per la proiezione del film *Vermiglio* di Maura Delpero, vincitore del Leone d'argento alla Mostra del Cinema di Venezia 2024;
- Corso di Primo Soccorso;
- Incontri proposti dal Comitato Pastorale dell'Istituto;
- Orientamento universitario a cura di UniTN;
- Incontri su temi di attualità nell'ambito del Progetto Giornalismo: incontro con Matteo Carnieletto dal titolo 'Terza guerra mondiale a pezzi'; incontro con Carolina Orlandi sul caso David Rossi;

- Uscita a teatro - rappresentazione in lingua inglese di *The Strange Case of Dr. Jekyll & Mr. Hyde* a cura di PalkettoStage;
- Incontro tematico dal titolo 'Non esistono ragazzi cattivi' con don Claudio Burgio e il rapper Shoek;
- Incontro con Emmanuel Exitu, autore del romanzo *Di cosa è fatta la speranza*;
- Viaggio d'istruzione a Roma;
- Torneo di dibattito argomentativo *A Suon di Parole* (selezione interna, ottavi di finale, quarti di finale, semifinale, finale);
- Incontro - testimonianza con Saskia von Brockdorff in occasione della Giornata della Memoria;
- Uscita didattica al Castello del Buonconsiglio;
- Seminario di ottica sul tema della luce e della visione con Gianluca Ruffato (Università degli Studi di Padova);
- Sfilata filologica in occasione del Dantedì.

8.3 Classe quinta - a.s. 2025/26

- Progetto *Reagenti* per la formazione alla cittadinanza attiva a cura del Comune di Trento;
- Orientamento universitario a cura di UniTN;
- Doppio incontro con Francesco Agnoli a proposito della diplomazia vaticana e del conflitto israelo-palestinese;
- Progetto Carcere: introduzione al diritto penale a cura di Filippo Maria Bisanti e Angela Guerriero; approfondimento con il criminologo Andrea Di Nicola; approfondimento sull'errore giudiziario a cura dell'avvocato Filippo Fedrizzi;
- Incontri proposti dal Comitato Pastorale dell'Istituto;
- Incontri su temi di attualità nell'ambito del Progetto Giornalismo: incontro con Elia Milani dedicato alla situazione geopolitica in Medio Oriente; incontro con Stefano Nazzi; incontro con Luca Steinmann dedicato ai reportage da zone di guerra;
- Uscita a teatro - rappresentazione in lingua inglese di *The Great Gatsby* a cura di Arted Net;
- Orientamento alle facoltà di Ingegneria, Architettura, Psicologia e Scienze Cognitive;
- Incontro con Attilio Lattes in occasione della Giornata della Memoria;
- Incontro di orientamento *Voci del Verbo Scegliere*, a cura della Diocesi e del Comune di Trento;
- Uscita a teatro per assistere allo spettacolo *S.L.O.I. Machine*;
- Uscita didattica al cinema per assistere alla proiezione del docufilm *Il Doge - Un ritratto della redenzione* di Gianna Isabella Magliocco, che racconta la storia di Giampaolo Manca, ex boss della Mala del Brenta. Segue incontro con il protagonista;
- Incontro organizzato dalla CPS dedicato al referendum costituzionale in materia di giustizia;

- Indicazioni e supporto alla compilazione del Curriculum della studentessa e dello studente;
- Spettacolo *Relatività* con Federico Benuzzi;
- Progetto *Cosmologia e totalitarismi* con Mauro Stenico;
- Approfondimento con Michele Longo della Fondazione Stava;
- Visione del film *Il Sale della Terra* di Sebastião Salgado;
- Uscita alla Trento fascista con la Fondazione Museo Storico del Trentino;
- Uscita didattica presso il Vittoriale degli Italiani, a Gardone Riviera.

Progetti opzionali accessibili nel corso del triennio:

- corsi di preparazione al conseguimento di certificazioni linguistiche (B2 e C1 di Lingua inglese, B1 di Lingua tedesca);
- certificazioni di Latino (A, B1 e B2);
- percorsi di preparazione ai test di ammissione a facoltà scientifiche (quesiti di Chimica, Biologia e Matematica);
- Olimpiadi d'Italiano (dal 2023 Campionati d'Italiano);
- Olimpiadi di Matematica;
- La Notte nazionale del Liceo Classico;
- uscite a teatro e al cinema;
- laboratorio teatrale;
- redazione del giornalino studentesco;
- club del Libro;
- coro;
- laboratorio di scrittura creativa;
- open day.

9. Programmi svolti per singola disciplina

9.1 Lingua e Letteratura Italiana

Programma svolto

Nel corso dell'anno scolastico, il lavoro è stato ripartito principalmente tra lo studio della letteratura italiana otto-novecentesca, secondo la scansione di autori e opere elencata di seguito, e l'esercitazione in previsione della prima prova scritta dell'Esame di Maturità. Obiettivo soggiacente a ogni attività è stata la crescita metodologica e comunicativa degli alunni nei seguenti ambiti:

- comprensione e interpretazione della complessità del testo letterario e saggistico;
- fluidità, ricchezza e assertività espressive sia nella forma orale che in quella scritta;
- pensiero critico e capacità di sviluppare collegamenti interdisciplinari e diacronici;
- sensibilità per la lettura e coscienza del patrimonio letterario italiano;
- crescita interiore e interpersonale.

L'autore

- Giacomo Leopardi
 - cenni biografici
 - *L'Infinito, Il passero solitario, A Silvia, Il sabato del villaggio, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*, alcuni passi da *La ginestra o il fiore del deserto* da *Canti*
 - alcuni passi da *Dialogo della natura e di un Islandese* da *Operette morali*
 - alcuni brevi passi da *Zibaldone*

Svolte nella narrativa e nella poesia francesi nel XIX secolo

- Il simbolismo: Arthur Rimbaud
 - *Vocali*
- Il precursore del simbolismo: Charles Baudelaire
 - *L'albatro, Corrispondenze, Spleen* da *I fiori del male*
- Il realismo e il naturalismo

Il verismo

- Giovanni Verga
 - cenni biografici
 - *Rosso Malpelo* da *Vita dei campi*
 - *La roba* da *Novelle rusticane*
 - il brano "Il naufragio della Provvidenza" (cap. III) da *I Malavoglia*

Il decadentismo

- Giovanni Pascoli
 - cenni biografici
 - *X agosto, L'assiuolo, Temporale, Il lampo* da *Myricae*
 - alcuni brevi passi da *Il fanciullino*
- Gabriele d'Annunzio
 - cenni biografici
 - il brano "Un destino intaccato dallo squilibrio" (libro I, cap. II) da *Il piacere*
 - *La pioggia nel pineto* da *Alcyone*

Le avanguardie: il futurismo

- Filippo Tommaso Marinetti
 - cenni biografici
 - alcuni passi da *Manifesto del Futurismo*
 - alcuni passi da *Manifesto tecnico della letteratura futurista*
 - alcuni esempi di "Parole in libertà"

L'autore

- Luigi Pirandello
 - cenni biografici
 - il brano “La conclusione” (cap. XVIII) da *Il fu Mattia Pascal*
 - alcuni brevi passi da *L'umorismo*
 - lettura integrale autonoma di *Sei personaggi in cerca d'autore*
 - il brano “Il naso e la rinuncia al proprio nome” (cap. I e VIII) da *Uno, nessuno e centomila*

La poesia nella Grande Guerra

- Giuseppe Ungaretti
 - cenni biografici
 - *Veglia, Il porto sepolto, Fratelli, I fiumi, San Martino del Carso, Mattina, Soldati* da *L'Allegria*

La narrativa tra le due guerre

- Italo Svevo
 - cenni biografici
 - i brani “Prefazione”, “Il fumo” (cap. I) e “La pagina finale” (cap. VIII) da *La coscienza di Zeno*
- Alberto Moravia
 - cenni biografici
 - il brano “Guardare e non muovere un dito” (cap. III) da *Gli indifferenti*
- Ignazio Silone
 - cenni biografici
 - il brano “Siete carne abituata a soffrire” (cap. II) da *Fontamara*
- Dino Buzzati
 - cenni biografici
 - il brano “L'irreparabile fuga del tempo” (cap. VI) da *Il deserto dei Tartari*
- lettura integrale autonoma di un'opera a scelta tra *La coscienza di Zeno*, *Gli indifferenti*, *Fontamara* e *Il deserto dei Tartari*

La poesia tra le due guerre

- Eugenio Montale
 - cenni biografici
 - *Non chiederci la parola che squadri da ogni lato, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Forse un mattino andando in un'aria di vetro* da *Ossi di seppia*

La narrativa nel secondo dopoguerra

- Primo Levi

- cenni biografici
- il brano “Il canto di Ulisse” (cap. omonimo) da *Se questo è un uomo*
- *Vanadio* da *Il sistema periodico*
- alcuni brevi passi da *I sommersi e i salvati*
- Cesare Pavese
 - cenni biografici
 - il brano “I sensi di colpa di Corrado di fronte alla guerra” (cap. XXIII) da *La casa in collina*
- Giuseppe Tomasi di Lampedusa
 - cenni biografici
 - il brano “Per il Re, certo, ma quale Re?” (cap. I) da *Il Gattopardo*
- Leonardo Sciascia
 - cenni biografici
 - il brano “Perché, hanno sparato?” (incipit) da *Il giorno della civetta*
- Dino Buzzati
 - cenni biografici
 - *Sette piani, Il corridoio del grande albergo, Il colombre, Le gobbe nel giardino, La giacca stregata* da *La boutique del mistero*
- lettura integrale autonoma di un’opera a scelta tra *Se questo è un uomo, La casa in collina, Il Gattopardo* e *Il giorno della civetta*

Il giornalismo nel secondo dopoguerra

- Pier Paolo Pasolini
 - cenni biografici
 - *Acculturazione e acculturazione* da *Scritti corsari*
 - *Due modeste proposte per eliminare la criminalità in Italia* da *Lettere luterane*

La narrativa contemporanea

- Elena Ferrante
 - lettura integrale autonoma di *L’amica geniale*

La Commedia

- Dante Alighieri
 - alcuni passi dai canti I, III, VI, XI, XVII, XXX, XXXIII da *Paradiso*

Obiettivi raggiunti

Gli esiti raggiunti alla fine dell’itinerario possono misurarsi in rapporto alla crescita delle conoscenze relative alla letteratura italiana, delle abilità di comprensione e analisi del testo, delle competenze comunicative, culturali ed emotive a ciò legate. Nel corso del quinquennio, la classe ha collaborato con l’insegnante e al proprio interno con intraprendenza e spirito

critico. Il percorso svolto da parte di ogni singolo alunno e del gruppo nel suo insieme, perciò, appare consistente e ricco di slanci.

In generale, gli studenti hanno raggiunto un grado di capacità critico-espressiva e un livello di autonomia metodologica più che soddisfacenti. I risultati conseguiti sono diffusamente solidi, sebbene il retroterra di mezzi e motivazioni degli studenti non fosse omogeneo in partenza e di ciò rimanga traccia. Un folto gruppo di studenti sembra ora in possesso di risorse culturali e comunicative adeguate, in certi casi anche notevoli, benché d'altronde permanga qualche fragilità nelle competenze linguistiche di alcuni. Se pertanto gli obiettivi appaiono consolidati, il loro grado di padronanza è diversificato.

In conclusione, il lavoro è stato fruttuoso e remunerativo e ha condotto ciascun alunno lungo un cammino di crescita proficuo ed efficace per quanto concerne sia le competenze di natura più strettamente disciplinare che una serie di capacità trasversali e meta-cognitive utili anche fuori dei confini scolastici. Ciò ha consentito a ogni studente di compiere progressi significativi, accrescendo la propria rete di riferimenti culturali e dispiegando il proprio potenziale comunicativo.

Metodi e attività

Per quanto concerne la letteratura, sono stati selezionati gli autori riportati in precedenza. Di ognuno di essi, una volta ricostruiti alcuni cenni biografici, sono state considerate una o più opere. Gli studenti sono stati incentivati a comprendere il significato, le modalità espressive e il contesto di ogni opera, le cui caratteristiche non sono state illustrate in modo nozionistico a priori bensì desunte in maniera ragionata dalla lettura. Ogni testo preso in esame è stato analizzato a livello semantico e stilistico al fine di forgiare negli alunni una crescente consapevolezza tematica e linguistica. Per quanto consentito dall'elevato numero di studenti (27), si sono incoraggiati il dialogo e il confronto nella co-costruzione di un'indagine condivisa, chiara e coinvolgente.

Per quanto riguarda la produzione scritta, l'attenzione è stata rivolta alla redazione di testi pertinenti alle tre tipologie della prima prova dell'Esame di Maturità: tipologia A - analisi e interpretazione di un testo letterario italiano; tipologia B - analisi e produzione di un testo argomentativo; tipologia C - riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche d'attualità.

Spazi, materiali e attrezzature

Nel corso delle lezioni (4 ore settimanali), ci si è avvalsi soprattutto dei libri di testo elencati di seguito, di materiali multimediali proiettati sulla LIM, della lavagna, di un corso classroom nel quale sono stati caricati materiali per integrare, ripassare e approfondire.

- A. Terrile, P. Biglia, C. Terrile, *Vivere tante vite. Dal Seicento alla prima metà dell'Ottocento* (Paravia)

- A. Terrile, P. Biglia, C. Terrile, *Vivere tante vite. Dalla seconda metà dell'Ottocento agli anni Duemila* (Paravia)
- A. Marchi, *Per l'alto mare aperto. Divina Commedia* (Paravia)

Modalità di valutazione

La valutazione degli apprendimenti nel solco delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali si è sviluppata nell'intreccio tra la valutazione sommativa, espressa in termini numerici nei momenti programmati e appositamente dedicati alla verifica sotto forma di interrogazione orale o tema scritto, e la valutazione formativa. Quest'ultima ha accompagnato ogni valutazione sommativa e si è inoltre esplicitata attraverso riscontri informali più diffusi. In entrambe le forme di valutazione, si è inteso valorizzare non soltanto il raggiungimento di un risultato in termini assoluti ma anche l'andamento della crescita di ogni alunno nel corso del quinquennio.

Educazione Civica e alla Cittadinanza

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

9.2 Lingua e Cultura Latina

Programma svolto

- Profilo storico dei primi due secoli dell'impero (in sintesi)
- **SENECA**

Dati biografici e profilo dell'autore

Presentazione delle opere

Dialoghi

Consolationes (Ad Marciam - Ad Helviam matrem - Ad Polybium)

De ira

De vita beata

De constantia sapientis

De tranquillitate animi

De otio

De brevitae vitae

De providentia

Trattati

De clementia

De beneficiis

Epistulae ad Lucilium

Naturales quaestiones

Tragedie

Medea

Apokolokyntosis

Lectures in Italian

- Scontentezza di sé (*De tranquillitate animi*, 2, 6-15)
- Il tempo vale più del denaro (*De brevitae vitae*, 8, 1-5)
- Lo spreco del tempo (*De brevitae vitae*, 16, 1-5)
- Il tempo per sé (*De brevitae vitae*, 18, 1-6)
- Le due repubbliche (*De otio*, 4,1-2)
- Le letture del saggio (*Epistulae ad Lucilium*, 2, 1-6)
- Gli schiavi (*Epistulae ad Lucilium*, 47, 1-21)
- Medea (lettura integrale)
- Altri passi tratti dalle varie opere, letti e commentati in classe dall'insegnante, ad integrazione del materiale presente sul libro di testo

Lectures in Latin

- Il sapiente e il male (*De providentia*, 2, 1-7)
- Nessuno è del tutto innocente (*De ira*, II, 28, 1-5)
- La vita non è breve (*De brevitae vitae*, 1, 1-4: tradotto dal latino solo 1, 3-4)
- *Vita et tempus* (*De brevitae vitae*, 2, 1-2)
- La scelta del ritiro (*De otio*, 3, 2-5)
- L'uso del tempo (*Epistulae ad Lucilium*, 1, 1-5)
- Altri passi tratti dalle varie opere, assegnati come esercizio di traduzione

- La satira: la trasformazione del genere satirico

· **PERSIO**

Dati biografici e profilo dell'autore (in sintesi)

Presentazione delle opere

Satire

· **GIOVENALE**

Dati biografici e profilo dell'autore

Presentazione delle opere

Satire

Lectures in Italian

- Un trasloco forzato (*Satire*, III, 1-20)
- Roma è in mano ai *Graeculi* (*Satire*, III, 21-189)
- Roma, città piena di pericoli (*Satire*, III, 190-322)
- Impudenza giovanile (*Satire*, VI, 268-311 e passim)
- Altri passi tratti dalle Satire, letti e commentati in classe dall'insegnante, ad integrazione del materiale presente sul libro di testo.

· **LUCANO**

Dati biografici e profilo dell'autore

Presentazione dell'opera

Pharsalia

Lectures in Italian

- Proemio (*Pharsalia*, 1, 1-66)
- Il modello Catone (*Pharsalia*, 2, 380-391)
- La necromanzia (*Pharsalia*, 6, 654-718)
- Cesare tiranno (*Pharsalia*, 1, 786-840)
- Morte di Pompeo (*Pharsalia*, 8, 663-691)

· **PETRONIO**

Il problema dell'autore

Presentazione dell'opera

Satyricon

Lectures in Italian

- Un'eloquenza decaduta (*Satyricon*, 1-2)
- Entra in scena Trimalchione (*Satyricon*, 32-33)
- La cena di Trimalchione (*Satyricon*, 41, 9-44)
- Il lamento di Encolpio (*Satyricon*, 81)
- La matrona di Efeso (*Satyricon*, 111-112)
- Altri passi tratti dall'opera, letti e commentati in classe dall'insegnante, ad integrazione del materiale presente sul libro di testo

· L'età flavia

· **QUINTILIANO**

Dati biografici e profilo dell'autore

Presentazione dell'opera più importante

Institutio oratoria

Lectures in Italian

- L'oratore ideale (*Institutio oratoria, Prohemium*, 9-12)
- L'importanza della scuola (*Institutio oratoria*, I, 1, 1-3)
- Dove educare i giovani (*Institutio oratoria*, I, 2, 1-3)
- Corruzione domestica (*Institutio oratoria*, I, 2, 4-8; I, 2, 6-8 traduzione dal latino)
- La concordia (*Institutio oratoria*, II, 9, 1-3)
- Il giudizio su Seneca (*Institutio oratoria*, X, 1, 125-131)
- Altri passi tratti dall'opera, letti e commentati in classe dall'insegnante, ad integrazione del materiale presente sul libro di testo; alcuni ulteriori brani sono stati anche assegnati come esercizio di traduzione.

· **MARZIALE**

Dati biografici e profilo dell'autore

Presentazione delle opere

- Liber de spectaculis
- Epigrammi
- Xenia
- Apophoreta

Lectures in Italian

- IL libro di Marziale (*Epigrammi*, I, 2)
- Medico e becchino (*Epigrammi*, I, 30 e I, 47)
- La cena solitaria (*Epigrammi*, II, 11)
- Epicedio di Erotion (*Epigrammi*, V, 34: tradotto parzialmente)
- Hominem pagina nostra sapit (*Epigrammi*, X, 4)
- Altri epigrammi, letti e commentati in classe dall'insegnante, ad integrazione del materiale presente sul libro di testo

Lecture in lingua latina

- Elia sdentata (*Epigrammi*, I, 19)
- La moglie di Candido (*Epigrammi*, III, 26)

· L'età degli Antonini

· **PLINIO IL GIOVANE**

Dati biografici e profilo dell'autore

Presentazione delle opere

Epistulae

Panegirico di Traiano

Lettura in italiano dalle *Epistulae*

- Plinio a Traiano sui cristiani (X, 96)
- Plinio a Tacito sull'eruzione del Vesuvio (VI, 16)
- Altri passi dalle *Epistulae*, letti e commentati in classe dall'insegnante, ad integrazione del materiale presente sul libro di testo; alcuni ulteriori brani sono stati anche assegnati come esercizio di traduzione.

· **TACITO**

Dati biografici e profilo dell'autore

Presentazione delle opere

Dialogus de oratoribus

Agricola

De origine et situ Germanorum (Germania)

Historiae

Annales

Lecture in lingua italiana

- La fine di un grande (*Agricola*, 43)
- Usi e costumi dei Germani (*Germania*, 10, 12, 13)
- Rapporti sociali e moralità dei Germani (*Germania*, 15-19)
- Il prologo (*Historiae*, I, 1-3)
- Gerusalemme (*Historiae*, V, 11-13)
- Bilancio su Tiberio (*Annales*, VI, 50)
- A Seneca giungono le richieste di Nerone (*Annales*, XV, 60)
- Petronio, il dandy (*Annales*, XVI, 18-19)
- Altri passi, letti e commentati in classe dall'insegnante, ad integrazione del materiale presente sul libro di testo

Lecture in lingua latina

- Il discorso di Calgaco (*Agricola*, 30-32)
- Usi e costumi dei Germani (*Germania*, 11, 14)
- Bilancio su Tiberio (*Annales*, VI, 51)
- Il suicidio di Seneca (*Annales*, XV, 62-63)
- Altri passi tratti dalle varie opere, assegnati come esercizio di traduzione

· APULEIO

Dati biografici e profilo dell'autore

Presentazione delle opere

Florida

Apologia

Metamorphoseon libri (Asinus aureus)

Lecture in lingua italiana

- “Attento, lettore: ti divertirai!” (*Metamorfosi*, I, 1)
- La Tessaglia, terra di magia (*Metamorfosi*, II, 1)
- Curiosità di Lucio (*Metamorfosi*, II, 5-6)
- La danza delle pentole (*Metamorfosi*, II, 7)
- La metamorfosi (*Metamorfosi*, III, 24-26)
- I vantaggi di essere asino (*Metamorfosi*, IX, 12-13)
- Preghiera a Iside-Luna (*Metamorfosi*, XI, 2)
- Favola di Amore e Psiche (lettura integrale)

Obiettivi raggiunti

L'insegnamento del latino si propone come obiettivo quello di promuovere:

- l'accesso alla letteratura e ai testi più rappresentativi della latinità;
- l'esercizio delle capacità di comprensione, analisi ed interpretazione dei testi scritti, per coglierne l'originalità e il valore nel contesto storico e letterario, e i tratti specifici degli stili e delle personalità degli autori;
- l'acquisizione delle capacità esegetiche e quindi l'abitudine ad operare confronti tra modelli stilistici e realtà culturali diverse, riconoscendo i rapporti della cultura latina con quella moderna e contemporanea.

Tale obiettivo può dirsi raggiunto con diverse gradazioni all'interno della classe: una parte degli studenti ha sicuramente acquisito conoscenze ampie e approfondite nell'ambito della letteratura latina e, attraverso l'accesso agli autori e alle loro opere, ha maturato robuste competenze per quanto riguarda la comprensione, l'analisi e l'interpretazione dei testi scritti, sviluppando altresì una notevole capacità di riflessione, di introspezione e di astrazione, attraverso l'individuazione di strutture di pensiero tipiche della cultura classica e il loro confronto con quelle della cultura moderna. Un'altra parte della classe non ha raggiunto un livello pienamente sufficiente relativamente alla traduzione dal latino, mentre ha dimostrato interesse e impegno nello studio della storia della letteratura.

Metodi e attività

L'attività didattica si è articolata in:

- lezioni frontali;
- lezioni dialogate;

- attività di gruppo;
- letture domestiche individuali di opere letterarie;
- versioni assegnate agli studenti e discusse poi in classe con ripasso della morfosintassi
- sportelli di recupero pomeridiani.

I vari contenuti sopra riportati sono stati presentati ricostruendo, in un primo momento, il quadro storico generale dell'epoca presa in esame e le caratteristiche del genere letterario di riferimento, al fine di facilitare la comprensione e la contestualizzazione delle opere analizzate e di favorire il raffronto con altre opere attinenti allo stesso genere; in un secondo momento, si poneva l'attenzione sui singoli autori ritenuti più rappresentativi di ogni epoca o di ogni genere letterario, individuando le tematiche più importanti della loro produzione e stimolando gli studenti ad effettuare collegamenti e confronti con gli autori già affrontati.

Si è considerata importante anche la lettura dei testi più significativi contenuti nella sezione antologica del libro di testo, che è stata in parte effettuata in classe, in parte affidata al lavoro personale degli studenti.

Per quanto riguarda la traduzione degli autori, essa è stata effettuata in classe individuando e illustrando, con il coinvolgimento degli studenti, i singoli costrutti morfo-sintattici, mettendo in evidenza gli usi linguistici particolari ed enucleando i principali nodi concettuali.

Spazi, materiali e attrezzature

Libro di testo per la storia della letteratura::

Citti, Casali, Gubellini, Pasetti, Pennesi, *Storia e autori della letteratura latina. L'età imperiale*, Zanichelli 2019

Libro di testo per le esercitazioni di lingua latina:

Massimiliano Lepera, *Quanto siamo classici. Versioni di latino e di greco*, Zanichelli 2021

Altri materiali suggeriti dall'insegnante: letture integrative; lezioni, conferenze e documentari reperibili in rete.

Modalità di valutazione

Per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, sono stati utilizzati i seguenti strumenti di valutazione:

- temi scritti: due nel primo periodo e tre nel secondo (di cui due simulazioni, della durata di cinque e sei ore)
- interrogazioni orali
- prove scritte con valore integrativo delle interrogazioni orali

Nella valutazione delle prove scritte, si sono considerati i seguenti aspetti (che sono esplicitati nella griglia di valutazione):

- capacità di comprensione del testo;
- capacità di riconoscere, all'interno del testo, i singoli fenomeni morfo-sintattici;
- capacità di effettuare una traduzione che utilizzi un lessico appropriato e uno stile corretto e scorrevole;

Nella valutazione delle prove orali, si sono considerati i seguenti aspetti:

- conoscenza dei contenuti;
- capacità di riconoscere, all'interno dei testi esaminati, i singoli fenomeni grammaticali e linguistici e di saperli motivare;
- correttezza espositiva e precisione nell'uso del linguaggio specifico;
- capacità di sintesi;
- capacità di effettuare collegamenti e di muoversi criticamente nel panorama letterario latino;
- interesse e partecipazione durante la lezione;
- capacità di riflessione e impegno nello studio

Educazione Civica e alla Cittadinanza

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

9.3 Storia

Programma svolto

L' Europa nella seconda metà dell'Ottocento:

- La nascita dell'impero austroungarico; La Francia dal secondo impero alla Terza repubblica, caso Dreyfus; La Prussia, il processo di unificazione tedesca (**cenni**);
- L'imperialismo europeo;
- La Belle Époque;
- La seconda rivoluzione industriale.

Il Novecento:

- L'Italia giolittiana

La Prima guerra mondiale:

- Cause (Weltpolitik, nazionalismi ed irredentismi, alleanze, polveriera balcanica);
- Fasi della guerra;
- L'Italia in guerra: il dibattito tra neutralisti e interventisti;
- Caratteristiche della guerra mondiale come "guerra nuova";
- Trattati di pace e eredità della guerra.

La Rivoluzione russa:

- Il crollo dell'impero zarista;
- Le rivoluzioni di febbraio e ottobre;
- Il regime bolscevico;
- La guerra civile;
- Dal comunismo di guerra alla NEP;
- La nascita dell'URSS e la morte di Lenin;

-
- L'ascesa di Stalin;
 - I caratteri dello stalinismo;
 - L' industrializzazione forzata;
 - La “dekulakizzazione”;
 - Il terrore e le “purghe”.

Il Fascismo:

- La crisi del dopoguerra in Italia;
- L'avvento del fascismo;
- Il fascismo al potere e l'affermazione della dittatura;
- I rapporti con la Chiesa;
- La politica economica;
- La politica estera.

La Germania:

- Il dopoguerra e la repubblica di Weimar;
- L'ascesa del nazismo;
- La costruzione dello stato nazista;
- Il totalitarismo;
- La politica estera.

Il periodo fra le due guerre:

- Gli anni '20 e la crisi del 1929 (cenni);
- La guerra civile spagnola (linee essenziali).

La seconda Guerra mondiale:

- Le cause;
- Principali eventi;
- Il genocidio;
- La guerra in Italia;
- La vittoria degli Alleati;
- Il nuovo ordine mondiale.

La guerra fredda:

- Inquadramento generale;
- Cenni ai principali conflitti legati alla guerra fredda.

La polveriera mediorientale:

- Nascita dello stato di Israele;
- Conflitti arabo-israeliani.

Moduli specifici:

- L'Inghilterra di Margaret Thatcher: il neoliberismo e lo sciopero dei minatori, i troubles irlandesi, la guerra delle Falkland;
- La Germania divisa: DDR e BRD, la costruzione del muro di Berlino; il crollo del muro.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi sono stati perseguiti in coerenza con la programmazione iniziale, con livelli differenziati di raggiungimento all'interno della classe.

COMPETENZA 1: “LA STORIA DEL MONDO”

- **Livello avanzato**: lo studente comprende in modo autonomo la complessità dei processi storici, cogliendo relazioni tra contesti diversi e operando confronti tra aree geografiche e culturali.
- **Livello intermedio**: lo studente riconosce e descrive correttamente i principali eventi e processi storici, individuando alcuni collegamenti significativi.
- **Livello base**: lo studente possiede una conoscenza essenziale dei contenuti, con difficoltà nell'interpretazione e nel collegamento tra fenomeni storici.

COMPETENZA 2: “RELAZIONE PRESENTE-PASSATO”

- **Livello avanzato**: lo studente interpreta in modo critico il rapporto tra passato e presente, cogliendo continuità e trasformazioni e attualizzando i fenomeni studiati.
- **Livello intermedio**: lo studente riconosce i principali nessi tra passato e presente, anche se in modo non sempre approfondito.
- **Livello base**: lo studente coglie solo alcuni aspetti del rapporto tra passato e presente, generalmente se guidato.

COMPETENZA 3: “IL METODO STORICO”

- **Livello avanzato**: lo studente utilizza in modo consapevole fonti e documenti, comprendendone natura, funzione e limiti.
- **Livello intermedio**: lo studente analizza fonti e materiali storici in modo corretto, se guidato.
- **Livello base**: lo studente presenta difficoltà nell'analisi delle fonti e necessita di supporto costante.

Nel complesso, la classe ha raggiunto gli obiettivi in modo mediamente soddisfacente, con differenze legate all'impegno, alla partecipazione e alle capacità di rielaborazione critica.

Metodi e attività

Nel corso dell'anno l'attività didattica si è svolta in continuità con quanto previsto nella programmazione iniziale, privilegiando la lezione dialogata come strumento fondamentale per la costruzione della conoscenza storica. Attraverso il confronto costante tra docente e studenti, sono stati sviluppati collegamenti tra eventi, processi e contesti, favorendo una comprensione non mnemonica ma critica dei contenuti.

Accanto alla lezione partecipata, sono stati proposti momenti di analisi di fonti storiche, documenti e materiali storiografici, al fine di avvicinare gli studenti al metodo della ricerca storica e stimolare un approccio più consapevole alle informazioni. Tali attività sono state svolte sia in forma guidata sia attraverso lavori individuali o di gruppo, nei quali gli studenti hanno potuto confrontarsi e collaborare nella costruzione del significato.

Sono stati inoltre promossi momenti di discussione e riflessione su temi di particolare rilevanza, anche in relazione all'attualità, con l'obiettivo di sviluppare la capacità di cogliere i nessi tra passato e presente. Il docente ha svolto prevalentemente un ruolo di guida e facilitatore, sostenendo il dialogo e orientando l'analisi.

Nel complesso, le metodologie adottate hanno integrato esposizione, confronto e attività operative, risultando coerenti con gli obiettivi formativi prefissati. La mancata trattazione dell'ultima parte del programma (Italia del secondo dopoguerra) ha comportato una maggiore concentrazione sui nuclei tematici precedenti, senza modificare l'impostazione metodologica generale.

Spazi, materiali e attrezzature

Le attività didattiche si sono svolte all'interno dell'aula scolastica, che ha rappresentato lo spazio principale per il dialogo educativo e il confronto tra docente e studenti. Il lavoro è stato supportato dal libro di testo in adozione, integrato da materiali forniti dal docente, quali schemi, sintesi e documenti utili per l'approfondimento e l'analisi.

Sono stati utilizzati strumenti tradizionali come la lavagna e la lavagna digitale, per facilitare la spiegazione, la costruzione di mappe concettuali e la sistematizzazione dei contenuti. In alcuni casi si è fatto ricorso anche a risorse digitali, funzionali a rendere più immediata la comprensione dei fenomeni storici e a stimolare l'interesse degli studenti.

Nel complesso, l'utilizzo di spazi, materiali e strumenti è risultato coerente con le metodologie adottate, sostenendo sia i momenti di lezione dialogata sia le attività di analisi, interpretazione e rielaborazione critica.

Modalità di valutazione

La valutazione è stata condotta in coerenza con quanto previsto nella programmazione iniziale, attraverso l'utilizzo integrato di prove orali e scritte, finalizzate a verificare non solo l'acquisizione delle conoscenze, ma anche le capacità di esposizione, argomentazione e uso del linguaggio specifico della disciplina storica.

Le verifiche orali hanno consentito di accertare la capacità degli studenti di organizzare il discorso storico in modo coerente, di stabilire collegamenti tra eventi e di utilizzare un lessico adeguato; le prove scritte, articolate in domande aperte e strutturate, hanno permesso di valutare la comprensione dei contenuti e la capacità di rielaborazione.

La valutazione ha fatto riferimento alla griglia definita inizialmente, tenendo conto in particolare della padronanza del linguaggio specifico, del livello di conoscenze e delle

capacità argomentative. A questi elementi si sono aggiunti la considerazione dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo e dei progressi compiuti nel corso dell'anno.

Prove orali e scritte sono state generalmente valutate con coefficiente pari a 1, mentre è stata attribuita importanza anche alle attività svolte a casa, talvolta valutate con peso variabile in base alla complessità. Sono stati inoltre considerati aspetti quali la puntualità nella consegna e la cura del lavoro.

Nel complesso, la valutazione è stata intesa come un processo continuo e formativo, volto a sostenere lo sviluppo delle competenze storiche e a promuovere una maggiore consapevolezza del percorso di apprendimento degli studenti.

Educazione Civica e alla Cittadinanza

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

9.4 Matematica

Programma svolto

Il curriculum verticale di Matematica si completa in classe quinta con l'analisi matematica, ovvero lo studio delle proprietà delle funzioni, i limiti, le derivate e, come summa finale, lo studio di funzione.

Nell'ultimo periodo dell'anno scolastico, è stata riservata particolare attenzione ai problemi di ottimizzazione, spesso tratti da contesti reali, in diversi ambiti.

Sono stati affrontati i seguenti nuclei tematici:

modulo 1: FUNZIONI E PROPRIETÀ

- dominio, zeri e segno di una funzione
- funzioni iniettive, suriettive e biunivoche
- funzioni crescenti, decrescenti, monotone; funzioni pari e dispari
- funzioni periodiche
- funzione inversa
- grafici e trasformazioni geometriche

modulo 2: LIMITI

- definizioni e significato
- funzioni continue
- punti di discontinuità e di singolarità; asintoti
- calcolo di semplici limiti

modulo 3: DERIVATE

- derivata di una funzione
- derivate fondamentali e operazioni con le derivate
- derivate di ordine superiore al primo

modulo 4: STUDIO DI FUNZIONE

funzioni crescenti e decrescenti e derivate
massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima
flessi e derivata seconda
studio di funzioni polinomiali
studio di funzioni razionali fratte
studio di funzioni trascendenti

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi raggiunti sono del tutto coerenti con la programmazione iniziale, finalizzata al raggiungimento delle competenze previste dai piani normativi e riportate di seguito:

- utilizzare le conoscenze acquisite nell'ambito dello studio delle funzioni per interpretare e risolvere problemi interni alla matematica, alla fisica e ad altri contesti conoscitivi ed esperienziali;
- valorizzare le conoscenze e le abilità sviluppate in ambito linguistico e logico per esaminare la correttezza delle varie argomentazioni in ambito matematico e per sviluppare propri ragionamenti e dimostrazioni in tale ambito.

Nello specifico, sottesa al raggiungimento delle competenze di cui sopra è l'acquisizione della capacità di astrazione e del rigore metodologico che accomunano i saperi.

A tal fine, sono stati proposti numerosi spunti di collegamento interdisciplinare e, vista la specificità dell'indirizzo liceale, è stata data particolare importanza alla riflessione sul linguaggio scientifico, valorizzandone universalità e essenzialità.

Il livello è mediamente buono, con punte di eccellenza e alcuni casi di fragilità.

Metodi e attività

Le modalità didattiche, finalizzate a favorire un apprendimento attivo e partecipativo e al successo formativo di tutti gli alunni, hanno incluso:

lezioni partecipate, durante le quali lo studente è stato chiamato a porre domande, completare e integrare le spiegazioni dell'insegnante, proporre procedure risolutive alternative, individuare collegamenti tra concetti o discipline;

confronto tra svolgimenti diversi della medesima consegna condotto dagli alunni sotto la guida del docente;

parziale svolgimento delle consegne già durante l'ultima parte dell'ora di lezione, in modo che, di fronte a un'iniziale difficoltà, il docente ha potuto fornire allo studente il supporto per proseguire poi in autonomia;

utilizzo di software interattivi per realizzare grafici;

attivazione di sportelli per il recupero, su richiesta del singolo studente o di un gruppo di studenti.

Spazi, materiali e attrezzature

Le attività didattiche sono state svolte in aula e proposte sulla base dei seguenti materiali, forniti in versione cartacea e/o digitale a seconda delle necessità:

- Libri di testo: Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone, 5 Matematica.azzurro, terza edizione, Volume 5 con tutor;
- Materiali integrativi: schede di attività, fogli di esercizi, dispense personalizzate.

Tra gli strumenti digitali, si è fatto uso di GeoGebra per la visualizzazione dinamica e la formulazione di congetture.

Modalità di valutazione

Sono state svolte:

prove scritte (una per ogni modulo), con esercizi e quesiti di diverse tipologie e proposti in ordine graduale di difficoltà.

Ogni prova scritta è stata preceduta da una “**simulazione**”, strutturata secondo la medesima tipologia di quesiti e somministrata alla classe circa una settimana prima, seguendo le medesime modalità della prova ufficiale. Poiché per ogni consegna è indicato a fianco il punteggio in decimi ed essendo stata resa edotta la classe in merito all’attribuzione del voto finale, ogni studente ha potuto, durante la correzione svolta a lezione dal docente, procedere all’autovalutazione e prendere coscienza del proprio livello di preparazione con sufficiente anticipo per riuscire a colmare in tempo le eventuali lacune;

interrogazioni orali.

La valutazione finale tiene conto dell’evoluzione lungo tutto il periodo di riferimento, a partire dall’inizio dell’anno scolastico, sia in termini di esiti delle prove di valutazione che rispetto alla partecipazione, all’interesse dimostrato in classe e all’impegno profuso nello svolgimento delle consegne assegnate.

Educazione Civica e alla Cittadinanza

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

9.5 Diritto ed Economia

Programma svolto

Modulo 1

Le origini storiche e giuridiche dell'autonomia trentina.

- La fondazione del Principato vescovile di Trento.
- IL Landlibell e lo Ius Belli.
- I moti rivoluzionari del 1948.
- L'irredentismo e la prima guerra mondiale.
- L'annessione al Regno d'Italia.
- 24 giugno 1921. Alcide De Gasperi: l'assetto istituzionale del Trentino Alto Adige.
- La frontiera del Brennero.
- L'opera fascista di Ettore Tolomei.
- Trattato di Parigi e l'opera di Alcide de Gasperi. (05 settembre 1946)
- L'autonomia e i lavori dell'Assemblea Costituente.
- L'autonomia del Trentino Alto Adige nella Costituzione Repubblicana.
- 27 giugno 1947: approvazione Art. 116 della Costituzione.
- Legge Costituzionale 26 febbraio 1948 n° 5.
- Lo Statuto di Autonomia e le successive modificazioni.
- Verso il Terzo Statuto.

Modulo 2

La posizione autonomistica della Regione Trentino-Alto Adige.

Lo Statuto della Regione T.A.A e la sua natura giuridica.

L'autonomia regionale nell'ordinamento repubblicano.

La particolare autonomia delle Province di Trento e Bolzano.

La riforma del Titolo V, Parte seconda della Costituzione e la sua incidenza sull'autonomia del Trentino Alto Adige.

L'Autonomia legislativa regionale.

L'autonomia legislativa regionale esclusiva.

La potestà legislativa regionale concorrente.

La potestà legislativa regionale integrativa.

L'autonomia legislativa provinciale.

La potestà legislativa provinciale esclusiva.

La potestà legislativa provinciale concorrente.

La potestà legislativa provinciale integrativa.

Le competenze legislative regionali e provinciali aggiunte e la potestà legislativa residuale.

Modulo 3

L' autonomia organizzativa regionale e provinciale.

Profili generali.

Gli organi dell'autonomia.

Gli organi della Regione:

- a) Il Consiglio regionale.
- b) La Giunta regionale e la posizione degli Assessori.
- c) Il Presidente della Regione.

Gli organi delle Province autonome:

- a) I Consigli provinciali di Trento e Bolzano.
- b) Le giunte provinciali.
- c) I Presidenti delle Province.

La potestà regolamentare: natura e competenze degli organi statutari.

Obiettivi raggiunti

Al termine del percorso didattico, gli studenti hanno maturato solide competenze relative alla specificità della nostra Regione e della Provincia Autonoma di Trento, raggiungendo i seguenti obiettivi:

1. Comprensione delle radici storiche e dell'identità territoriale

Gli studenti hanno acquisito una conoscenza approfondita delle origini storiche dell'autonomia trentina, partendo dall'epoca del Principato Vescovile fino ai complessi passaggi del XX secolo. Sono in grado di contestualizzare criticamente il ruolo di Alcide De Gasperi e l'importanza del Trattato di Parigi come fondamento del diritto autonomistico moderno. Hanno inoltre compreso l'evoluzione dal Primo Statuto del 1948 verso le attuali prospettive di riforma istituzionale.

2. Analisi del quadro giuridico e costituzionale

La classe ha sviluppato la capacità di analizzare la natura giuridica della Regione e delle Province Autonome all'interno dell'ordinamento italiano. Nello specifico, gli studenti hanno imparato a:

-
- Distinguere tra le diverse tipologie di potestà legislativa (esclusiva, concorrente e integrativa).
 - Valutare l'impatto della riforma del Titolo V della Costituzione sulle prerogative locali.
 - Comprendere il concetto di potestà legislativa residuale e la ripartizione delle competenze tra Stato, Regione e Provincia.

3. Conoscenza dell'assetto istituzionale e organizzativo

Gli studenti hanno appreso il funzionamento della macchina amministrativa e politica del territorio, identificando con precisione:

- Le funzioni e le prerogative del Consiglio, della Giunta e del Presidente (sia a livello regionale che provinciale).
- Il ruolo degli Assessori e la dinamica dei rapporti tra gli organi dell'autonomia.
- La natura della potestà regolamentare e i limiti d'azione degli organi statutari.

4. Sviluppo di abilità trasversali e critiche

Oltre alle conoscenze tecniche, gli studenti hanno potenziato le proprie capacità di analisi e speculazione, imparando a esporre con proprietà di linguaggio i temi trattati. Attraverso i lavori di gruppo e le ricerche personali, hanno maturato un'attitudine alla rielaborazione critica, collegando i contenuti teorici alla realtà socio politica del Trentino-Alto Adige.

Il programma esposto è in piena aderenza agli obiettivi prefissati nella programmazione iniziale, garantendo il totale rispetto dei tempi e delle modalità didattiche previste all'inizio dell'anno scolastico.

Lo svolgimento delle attività ha permesso il raggiungimento dei traguardi formativi stabiliti, assicurando una preparazione organica e coerente con le finalità educative prefissate.

Metodi e attività

L'attività didattica si è articolata attraverso lezioni frontali supportate da materiale fornito dal docente.

Per stimolare l'attenzione e il coinvolgimento degli studenti, è stata proposta con regolarità la visione di filmati, documentari e altri materiali multimediali, rivelatisi strumenti fondamentali per la contestualizzazione dei temi trattati.

Al fine di favorire una comprensione profonda, si è privilegiato il lavoro di gruppo, che ha permesso agli studenti di collaborare nello studio e nella successiva presentazione alla classe delle tematiche analizzate.

■

Durante tutto il percorso, gli studenti sono stati incoraggiati a intervenire con domande, favorendo una rielaborazione critica e personale dei contenuti che è andata oltre la semplice memorizzazione.

In qualità di docente, l'obiettivo primario è stato quello di adottare strategie d'insegnamento flessibili e diversificate, capaci di trasformare le nozioni in competenze concrete, affinando negli studenti le capacità di analisi e la propensione alla speculazione intellettuale.

Spazi, materiali e attrezzature

- Pubblicazione della Provincia Autonoma di Trento: **Mille anni di autonomia dal Principato all'Euregio.**
- Materiale fornito dal docente.

Modalità di valutazione

La valutazione degli studenti è avvenuta tramite verifiche scritte programmate, interrogazioni orali e il monitoraggio degli interventi durante le lezioni. Sono stati inoltre valutati i lavori assegnati per casa, le brevi ricerche, i progetti di gruppo e il grado di partecipazione ai dibattiti in aula.

Il giudizio complessivo ha tenuto conto anche dell'impegno, della serietà e della cura riposta nel materiale didattico (quaderni, schede e libri). In particolare, la valutazione finale ha valorizzato il percorso individuale di ogni studente, premiando i progressi raggiunti sia dal punto di vista didattico che educativo.

Educazione Civica e alla Cittadinanza

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

9.6 Storia dell'Arte

Programma svolto

Il Cinquecento

- **Giorgione:** Pala di Castelfranco, La Tempesta, I tre filosofi.
- **Tiziano:** Amor sacro e amor profano, Assunta dei Frari, Pala Pesaro, Venere di Urbino, ritratti (Paolo III, Carlo V), Incoronazione di spine, Pietà.
- **Correggio:** affreschi delle cupole (San Giovanni Evangelista a Parma, duomo di Parma), Madonna di San Girolamo, Adorazione dei Pastori, Danae, Giove e Io.

Dal Manierismo alla Controriforma

- Manierismo a Firenze: **Pontormo.**

- Manierismo a Venezia: **Andrea Palladio** (La Basilica, chiesa del Redentore, Teatro Olimpico, ville venete (la Rotonda); **Tintoretto** (Liberazione di uno schiavo, teleri della Scuola Grande di San Rocco (Crocifissione, Adorazione dei pastori).
- Le corti settentrionali: **Parmigianino** (Stufetta di Diana e Atteone, Madonna dal collo lungo, decorazione della Steccata).

L'Età del Barocco

- Il Barocco in Italia, architettura e scultura: caratteri generali.
- Il Seicento romano: **Gian Lorenzo Bernini** (Apollo e Dafne, baldacchino di San Pietro, Cappella Cornaro, fontana dei Quattro Fiumi, monumenti funerari (Tomba di Urbano VIII e di Alessandro VII); **Francesco Borromini** (San Carlo alle Quattro Fontane, Sant'Ivo alla Sapienza).
- La pittura del Seicento in Italia e in Europa: caratteri generali; **Caravaggio** (le tele di San Luigi dei Francesi, le tele di Santa Maria del Popolo, Deposizione nel sepolcro, Morte della Vergine, Sette opere di Misericordia, Decollazione di san Giovanni Battista, Seppellimento di Santa Lucia), la natura morta (La Canestra);
- Pietro da Cortona; Baciccìa, Andrea Pozzo.

Il Settecento

- Il Rococò: caratteri generali.
- Pittura del Settecento in Italia: **Giambattista Tiepolo** (affreschi di Palazzo Labia, affreschi di Würzburg, affreschi di Villa Valmarana).

Il Neoclassicismo

- La scultura: **Antonio Canova** (Dedalo e Icaro, Monumento funebre di Maria Cristina d'Austria, Amore e Psiche, Paolina Borghese come Venere, Ebe, Le Grazie).
- La pittura: **Jacques-Louis David** (Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat, Le Sabine, Napoleone valica il Gran San Bernardo);
- **Francisco Goya** (Il 3 maggio 1808, Le Majas, Il sabba delle streghe, Saturno divora uno dei suoi figli).

Il Romanticismo

- Il paesaggio in Germania: Caspar David **Friedrich** (Viandante sul mare di nebbia, Il naufragio della Speranza, La grande riserva).
- La Francia: Théodore **Géricault** (soldati in guerra, malati psichici, La zattera della Medusa).
- Italia: **Francesco Hayez** (Pietro Rossi prigioniero degli Scaligeri, Il bacio).

Il Realismo

-
- **Gustave Courbet** (Funerale a Ornans, Gli spaccapietre, L'atelier del pittore, figure femminili scandalose).

L'Impressionismo

- Edouard **Manet** (Colazione sull'erba, Olympia, La prugna, Il bar alle Folies-Bergère)
- Claude **Monet** (L'acqua e la luce, l'uomo e la natura, la città, le serie)
- Pierre-Auguste **Renoir** (Il ballo al Moulin de la Galette, Ritratto di Madame Charpentier con le figlie, La colazione dei canottieri, Le grandi bagnanti)
- Edgar **Degas** (La sfilata, L'orchestra dell'Opera, La lezione di danza, La prova, L'assenzio)

La Belle époque

- Paul Cézanne (periodo impressionista, maturità)
- Paul Gauguin (evasione e libertà, da Parigi alla Bretagna, gli anni a Tahiti)
- Vincent van Gogh (I mangiatori di patate, a Parigi, ad Arles, da Saint-Rémy a Auvers-sur-Oise)

La Secessione viennese

- Gustav Klimt (Il Fregio di Beethoven, Fregio Stoclet, i capolavori del periodo d'oro)

I Fauves

- Henri **Matisse** (sintesi e colore, ultima sperimentazione)

Il Cubismo

- Pablo **Picasso** (esordi, periodo blu, periodo rosa, paesaggi del protocubismo, cubismo analitico, cubismo sintetico, il ritorno alla classicità, avvicinamento al Surrealismo, esperienza della guerra e produzione tarda)

L'Espressionismo

- Edvard **Munch** (La fanciulla malata, il grido, sofferenza e tormento)

Il Futurismo

- Umberto **Boccioni** (esordi divisionisti, svolta futurista, la scultura)
- Le esplorazioni del secondo Futurismo: Fortunato **Depero**.

Obiettivi raggiunti

In base alle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento per i percorsi liceali (dPR 89/2010), per quanto riguarda lo studio della storia dell'arte, al termine del suo percorso di studi lo studente avrà una chiara comprensione del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte, quindi dei molteplici legami con la

letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione. Attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree, architettoniche, acquisterà confidenza con i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche e sarà capace di coglierne e apprezzarne i valori estetici. Lo studente diverrà consapevole del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscerà per gli aspetti essenziali le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.

Rispetto agli obiettivi disciplinari fissati per la classe, di seguito è proposto un riepilogo del livello raggiunto in media dalla classe:

- Capacità di inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico.
- Capacità di lettura delle opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati.
- Capacità di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate.
- Capacità di comprendere le procedure della ricerca storico-artistica fondata sull'utilizzo delle fonti e di saperle praticare in contesti guidati.

Metodi e attività

L'acquisizione delle conoscenze e delle competenze previste in ambito storico-artistico, è stata perseguita attraverso l'uso di opportune tecniche didattiche:

- la lezione frontale, associata alla lettura iconografica, estetica e all'approfondimento della tecnica artistica, con l'osservazione diretta della riproduzione dell'opera.
- l'utilizzo di dispositivi multimediali, essenziali per la lezione in classe e strumento di lavoro per lo studio individuale.
- la lettura critica delle opere in raffronto comparativo, al fine di rendere evidenti le differenze, ma anche le eventuali somiglianze tra periodi e artisti diversi.
- ricerche di gruppo, inerenti al momento storico-artistico trattato, fatte realizzare secondo il metodo del cooperative learning, a cui è seguito un momento di presentazione, utile alla condivisione di quanto approfondito col gruppo classe e a mettere in campo abilità espositive con strumenti multimediali autoprodotti.

Spazi, materiali e attrezzature

Le attività didattiche sono state svolte principalmente in aula e proposte sulla base del testo in adozione e/o di materiali preparati dalla docente, forniti in versione cartacea e/o digitale a seconda delle necessità. Per la proiezione dei contenuti multimediali è stato privilegiato l'utilizzo della LIM.

Modalità di valutazione

In base al REGOLAMENTO INTERNO SULLA VALUTAZIONE PERIODICA E ANNUALE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLA CAPACITÀ RELAZIONALE DEGLI STUDENTI, nella scuola secondaria di secondo grado la valutazione degli apprendimenti ha per oggetto la padronanza delle competenze e la conoscenza dei contenuti disciplinari (nozioni e abilità), la

padronanza della comunicazione (ascolto, produzione orale, produzione scritta, lettura e comprensione, varie tipologie di testi), l'esecuzione fluida e autonoma di procedure operative in modo sequenziale e coordinato, la capacità da parte degli alunni di stabilire nessi o relazioni, di discutere quelli proposti da docenti e compagni, di sottoporre le argomentazioni ad analisi critica e la fruizione consapevole e dotata di senso dei prodotti culturali, letterari e artistici incontrati.

Per questo motivo, sebbene la storia dell'arte sia materia orale, la valutazione ha previsto:

- Prove scritte strutturate, della durata di 50 minuti, che hanno compreso: domande aperte accompagnate da immagini, immagini mute da completare con i termini tecnici adeguati, testi da integrare sempre accompagnati da riproduzioni fotografiche.
- Interrogazioni orali che hanno previsto per ciascuno studente domande a livelli differenti di approfondimento: come durante la lezione sono state mostrate le immagini, che sono punto di partenza per la lettura dell'opera dal punto di vista storico, iconografico, estetico e tecnico, con eventuali riferimenti a vicende e contesti conservativi particolari e ad interventi di restauro.
- Hanno costituito elemento di valutazione i lavori di gruppo, con una divisione del giudizio in due momenti: il primo, direttamente in classe, riguardante le capacità espositive e di lettura critica, il secondo, che ha previsto un momento di correzione da parte del docente, ha completato il voto con la valutazione di quanto elaborato a livello cartaceo e/o multimediale.

Educazione Civica e alla Cittadinanza

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

9.7 Filosofia

Programma svolto

- **Kant** (argomenti tratti dalla *Critica della ragion pura* e *Critica della ragion pratica*): Tribunale della ragione; rivoluzione copernicana nella filosofia; cenni all'Estetica trascendentale e all' Analitica trascendentale; fenomeno e noumeno; caratteristiche della morale kantiana e tre formulazioni dell'imperativo categorico.
- Confronto con l'utilitarismo di **Jeremy Bentham** (una lezione): i principi base dell'utilitarismo attraverso la lettura di un brano tratto dall'*Introduction to the principles of morals and legislation*.
- **Hegel**: i pilastri fondamentali del suo pensiero (finito-infinito; reale-razionale; astratto e concreto; la nottola di Minerva); cenni dalla *Fenomenologia dello spirito* e dall'*Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*: la dialettica servo-padrone e il rapporto tra arte, religione e filosofia.
- Destra e sinistra hegeliana: cenni.

- **Feuerbach**: critica della religione; critica della filosofia hegeliana; materialismo.
- **Marx**: critica a Feuerbach; critica ad hegel; l'alienazione dell'operaio, materialismo dialettico; la storia come lotta di classe; il Manifesto del Partito Comunista.
- **Schopenhauer**: il mondo come volontà e rappresentazione; le tre vie di liberazione.
- **Nietzsche**: spirito apollineo e dionisiaco; genealogia della morale (morale dei signori e del gregge); la morte di Dio; eterno ritorno dell'identico; volontà di potenza.
- **Arendt**: banalità del male; origini del totalitarismo e riflessione politica.

Obiettivi raggiunti

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha lavorato sul raggiungimento degli obiettivi formativi previsti nella disciplina di Filosofia, relativi alla conoscenza dei principali autori e nuclei concettuali del pensiero filosofico, allo sviluppo di capacità di analisi e riflessione critica e all'utilizzo di un linguaggio filosofico appropriato e consapevole. Nel complesso, la classe ha raggiunto un buon livello nella maggior parte degli obiettivi prefissati, dimostrando un percorso di crescita generalmente positivo.

La maggioranza degli studenti ha dimostrato impegno abbastanza costante, partecipazione alle lezioni e progressiva maturazione delle competenze argomentative e critiche, conseguendo risultati complessivamente soddisfacenti o buoni. Solo una minoranza della classe ha seguito il percorso con minore continuità e ha mostrato una partecipazione poco attiva al dialogo educativo.

Permangono, per alcuni alunni, difficoltà nell'analisi autonoma dei testi filosofici e nella rielaborazione personale dei contenuti affrontati; in alcuni casi lo studio risulta ancora prevalentemente mnemonico. Si rilevano inoltre, in situazioni circoscritte, atteggiamenti e modalità di intervento che evidenziano una maturazione civica e critica non ancora pienamente consolidata.

Metodi e attività

La lezione si è svolta il più possibile in forma interattiva e multimodale, con l'aiuto di slide, brevi testi e video, favorendo il dialogo educativo, il confronto in classe e l'analisi guidata dei testi filosofici. Particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo delle capacità argomentative, del pensiero critico e alla riflessione sui principali problemi filosofici affrontati nel corso dell'anno.

Spazi, materiali e attrezzature

Aula tradizionale, libro di testo, schede fornite dal docente, slide e dispense.

Modalità di valutazione

La valutazione degli studenti è stata effettuata attraverso interrogazioni orali, interventi durante le lezioni, verifiche scritte e attività di gruppo. Nella valutazione si è tenuto conto

principalmente della correttezza e della completezza delle conoscenze acquisite, della capacità di esposizione chiara e appropriata mediante l'uso del lessico specifico della disciplina, nonché della capacità di comprendere e mettere in relazione i principali concetti e problemi filosofici trattati. Sono state inoltre considerate la capacità di argomentazione, di rielaborazione personale dei contenuti e di confronto critico con le diverse posizioni filosofiche affrontate nel corso dell'anno.

Educazione Civica e alla Cittadinanza

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

9.8 Fisica

Programma svolto

Il corso di Fisica per il quinto anno ha avuto come obiettivo il completamento dello studio dell'elettromagnetismo e l'introduzione ai concetti fondanti della fisica moderna. Si prevede lo svolgimento dei seguenti nuclei tematici:

- **Il magnetismo nel vuoto e nella materia:** Il flusso e la circuitazione del campo magnetico; campi magnetici con simmetrie particolari; il momento delle forze magnetiche su una spira; cenni sul motore elettrico; le proprietà magnetiche dei materiali (ferromagnetici).
- **L'induzione elettromagnetica e le equazioni di Maxwell:** La corrente indotta e la forza elettromotrice indotta; il verso della corrente e la conservazione dell'energia; autoinduzione e mutua induzione; l'energia del campo magnetico.
- **La corrente alternata:** L'alternatore; i circuiti in corrente alternata (circuiti RLC e LC); il trasformatore.
- **Le onde elettromagnetiche:** Campo elettrico e magnetico indotti; le equazioni di Maxwell; origine, proprietà e spettro delle onde elettromagnetiche; trasporto di energia e quantità di moto; la polarizzazione.
- **La relatività ristretta:** La relatività del tempo e dello spazio; invarianza della velocità della luce e assiomi della teoria; simultaneità, dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze; trasformazioni di Lorentz ed effetto Doppler relativistico. Lo spazio-tempo, la composizione della velocità, della massa ed dell'energia (dinamica relativistica).
- **Cenni di Fisica Moderna (trattazione sintetica e qualitativa):**
 - **La crisi della fisica classica:** Il corpo nero, la quantizzazione di Planck e l'effetto fotoelettrico. I primi modelli atomici e il modello di Bohr.
 - **Elementi di fisica quantistica e nucleare:** Le proprietà ondulatorie della materia e il principio di indeterminazione di Heisenberg ; cenni sui nuclei degli atomi, radioattività, fissione e fusione nucleare.

Obiettivi raggiunti

Coerentemente con la programmazione iniziale, l'obiettivo principale è stato fornire gli strumenti metodologici per comprendere i più rilevanti aspetti delle scienze fisiche e padroneggiarne il formalismo matematico. Rispetto agli obiettivi e alle competenze fissate, di seguito è proposto un riepilogo del livello raggiunto in media dalla classe:

- Osservare fenomeni, formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli e leggi fisiche: *livello mediamente discreto*.
- Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici adeguati per la sua risoluzione: *livello mediamente sufficiente/discreto*.
- Acquisire il lessico specifico della disciplina e argomentare con rigore logico e padronanza i concetti appresi: *livello mediamente discreto*.
- Comprendere le ricadute delle scoperte scientifiche (elettromagnetismo, fisica moderna) nella vita quotidiana e nella società: *livello mediamente discreto*.

Metodi e attività

L'acquisizione delle conoscenze disciplinari è stata perseguita attraverso lezioni frontali gestite in modo interattivo, per presentare i concetti matematici e fisici in modo chiaro e dettagliato. Gli studenti sono stati costantemente incoraggiati a partecipare attivamente ponendo domande e intervenendo. Si è dato spazio a discussioni guidate dall'insegnante per promuovere il confronto, la riflessione critica e la risoluzione condivisa di problemi. Ove possibile, l'insegnamento è stato collegato all'indagine di fenomeni legati alla vita quotidiana per stimolare l'interesse e l'applicazione pratica dei concetti.

Spazi, materiali e attrezzature

Le attività didattiche sono state svolte in aula. Per la spiegazione e la visualizzazione dei fenomeni si è privilegiato l'uso della lavagna e della LIM per proiettare contenuti multimediali o schemi. Il materiale di riferimento principale è stato il libro di testo in adozione ("Il nuovo Amaldi per i licei scientifici.blu", vol. 2 e 3, Zanichelli) , supportato dagli appunti presi in classe.

Modalità di valutazione

La valutazione si è basata su prove scritte e colloqui orali. Le prove scritte, composte da esercizi di diverse tipologie e difficoltà (problemi e domande teoriche), hanno permesso di valutare l'applicazione dei modelli matematici. Le interrogazioni orali e le domande di riepilogo frontali sono servite a verificare il consolidamento del contenuto teorico e la proprietà di linguaggio. Le valutazioni, espresse in decimi, hanno seguito la griglia dipartimentale basata sulle percentuali di completamento della prova (da 0-44% corrispondente al voto 4, fino a 95-100% per il voto 10). Ai fini della valutazione finale si è tenuto conto anche dell'impegno, degli interventi in aula e dello svolgimento dei compiti assegnati.

Educazione Civica e alla Cittadinanza

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

9.9 Lingua e Cultura Greca

Programma svolto

IL IV SECOLO A.C

Inquadramento storico

PLATONE

Dati biografici e profilo dell'autore

Presentazione delle opere

Lecture in lingua italiana

- Socrate non è un sofista (*Apologia* 19a-20c)
- Una sapienza singolare (*Apologia* 20e-21e)
- Il demone di Socrate (*Apologia* 31c-32e)
- Morte di un filosofo (*Apologia* 115b-118a)
- Un progetto politico per la città giusta (*Repubblica* 433a-434d)
- Contro la proprietà privata (*Repubblica* 416d-417b)
- Abolire la famiglia (*Repubblica* 464b-465c)
- L'itinerario politico del giovane Platone (*Lettera VII* 324b-326b)
- Il mito della caverna (*Repubblica* 514a-517d)

Lecture in lingua greca

- Socrate, maestro sotto processo (*Apologia* 18a-19a)
- Il mito di Prometeo ed Epimeteo (*Protagora* 320c-322d; tradotto dal greco solo 320c-d; 321c-d)

L'ETÀ ELLENISTICA

Inquadramento storico

Teatro e spettacolo

MENANDRO

Dati biografici e profilo dell'autore

Presentazione delle opere

Lecture in lingua italiana

- *Dyskolos* (lettura integrale)
- *Epitrepontes* (lettura integrale)

Poesia: il rinnovo dell'antica poesia

CALLIMACO

Dati biografici e profilo dell'autore

Presentazione delle opere

Inni

Aitia

Ecale

Epigrammi

Giambi

Lecture in lingua italiana

- Tiresia (*Inno ad Atena, Per i lavacri di Pallade V*)
- Contro i Telchini (*Aitia I, fr. 1, vv. 1-38*)
- Aconzio e Cidippe (*Aitia III, fr. 67, vv. 1-14; 75 Pf.*)

Lecture in lingua greca

- *Epigramma XXVIII*
- *Giambo XIII*

TEOCRITO

Dati biografici e profilo dell'autore

Presentazione delle opere

Lecture in lingua italiana

- Tirsi e il canto (*Idilli I*)
- Simeta innamorata (*Idilli II, 76-111*)
- La poesia bucolica (*Idilli VII, 1-51, Le Talisie*)
- Il Ciclope (*Idilli XI*)
- Le Siracusane (*Idilli XV*)

APOLLONIO RODIO

Dati biografici e profilo dell'autore

Presentazione delle *Argonautiche*

Lecture in lingua italiana

- Il proemio (*Argonautiche I 1-22*)
- Ila viene rapito (*Argonautiche I 1207-1264*)
- Il "secondo proemio" (*Argonautiche III 1-5*)
- Afrodite ed Eros (*Argonautiche III 83-159; 275-298*)
- Medea insonne (*Argonautiche III 744-824*)
- Medea e Giasone (*Argonautiche III 948-1024*)
- La conquista del vello d'oro (*Argonautiche IV 123-178*)
- Medea e Giasone dai Feaci (*Argonautiche IV 982- 1028*)

-
- La fine del poema (*Argonautiche* IV 1773-1781)

POLIBIO

Dati biografici e profilo dell'autore

Presentazione delle *Storie*

Lecture in lingua italiana

- Il premio (*Storie* I 1)
- Per una storia pragmatica e universale (*Storie* I 2-3, 6; 4, 1-5, 9-11)
- Lo storico deve distinguere le cause dai pretesti (*Storie* III 6)
- Le vie dello storico: l'occhio e l'orecchio (*Storie* XII 27-28, 5)
- Annibale attraversa le Alpi (*Storie* III 54-56, 4)
- L'errore di Annibale (*Storie* XI 18a-19)
- La teoria delle costituzioni (*Storie* VI 3-4; 9, 10-10)
- La costituzione mista di Roma (*Storie* VI 11, 11-14)
- La superstizione tiene unito lo stato romano (*Storie* VI 56, 6-15)

L'ETÀ IMPERIALE E TARDOANTICA

Inquadramento storico

PLUTARCO

Dati biografici e profilo dell'autore

Presentazione delle opere

Moralia

Vite parallele

Lecture in lingua italiana

- Biografia e storia a confronto (*Vita di Alessandro* 1, 1-3)
- Pericle e Anassagora (*Vita di Pericle* 4, 6-8)
- Alcibiade e Socrate (*Vita di Alcibiade* 4, 1-4; 6)
- Alessandro e Aristotele (*Vita di Alessandro* 7-8)
- Virtù di Cesare (*Vita di Cesare* 15-17)
- Le Idi di marzo (*Vita di Cesare* 63-66)
- Antonio e Cleopatra (*Vita di Antonio* 25-27)
- Il suicidio di Antonio (*Vita di Antonio* 76-77)

La seconda sofistica

LUCIANO DI SAMOSATA

Profilo dell'autore

Lecture in lingua italiana

- Prometeo e Zeus (*Dialoghi degli dei* 1)
- I compiti dello storico (*Come si deve scrivere la storia* 38-44)
- Tra verità e menzogna (*Storia vera* I 1-5)
- Nel ventre della balena (*Storia vera* I 31-35)
- Intervista a Omero (*Storia vera* II 20)

NUOVO TESTAMENTO

Il *Nuovo Testamento* e la formazione del canone

I *Vangeli sinottici* e Giovanni

La storia della Chiesa nascente: gli *Atti degli Apostoli*

Le *Lettere* di Paolo

L'*Apocalisse* di Giovanni

EURIPIDE

La *Medea* (lettura integrale)

Obiettivi raggiunti

L'insegnamento del greco si propone come obiettivo quello di promuovere:

- l'accesso alla letteratura e ai testi più rappresentativi della grecoità;
- l'esercizio delle capacità di comprensione, analisi ed interpretazione dei testi scritti, per coglierne l'originalità e il valore nel contesto storico e letterario, e i tratti specifici degli stili e delle personalità degli autori;
- l'acquisizione delle capacità esegetiche e quindi l'abitudine ad operare confronti tra modelli stilistici e realtà culturali diverse, riconoscendo i rapporti della cultura greca con quella moderna e contemporanea.

Tale obiettivo può dirsi raggiunto con diverse gradazioni all'interno della classe: una parte degli studenti ha sicuramente acquisito conoscenze ampie e approfondite nell'ambito della letteratura greca e, attraverso l'accesso agli autori e alle loro opere, ha maturato robuste competenze per quanto riguarda la comprensione, l'analisi e l'interpretazione dei testi scritti, sviluppando altresì una notevole capacità di riflessione, di introspezione e di astrazione, attraverso l'individuazione di strutture di pensiero tipiche della cultura classica e il loro confronto con quelle della cultura moderna. Un'altra parte della classe non ha raggiunto un livello pienamente sufficiente relativamente alla traduzione dal greco, mentre ha dimostrato interesse e impegno nello studio della storia della letteratura.

Metodi e attività

L'attività didattica si è articolata in:

- lezioni frontali;
- lezioni dialogate;
- attività di gruppo;
- letture domestiche individuali di opere letterarie;
- versioni assegnate agli studenti e discusse poi in classe con ripasso della morfosintassi
- sportelli di recupero pomeridiani.

I vari contenuti sopra riportati sono stati presentati ricostruendo, in un primo momento, il quadro storico generale dell'epoca presa in esame e le caratteristiche del genere letterario di riferimento, al fine di facilitare la comprensione e la contestualizzazione delle opere analizzate e di favorire il raffronto con altre opere attinenti allo stesso genere; in un secondo momento, si poneva l'attenzione sui singoli autori ritenuti più rappresentativi di ogni epoca o di ogni genere letterario, individuando le tematiche più importanti della loro produzione e stimolando gli studenti ad effettuare collegamenti e confronti con gli autori già affrontati.

Si è considerata importante anche la lettura dei testi più significativi contenuti nella sezione antologica del libro di testo, che è stata in parte effettuata in classe, in parte affidata al lavoro personale degli studenti.

Per quanto riguarda la traduzione degli autori, essa è stata effettuata in classe individuando e illustrando, con il coinvolgimento degli studenti, i singoli costrutti morfo-sintattici, mettendo in evidenza gli usi linguistici particolari ed enucleando i principali nodi concettuali.

Spazi, materiali e attrezzature

Libro di testo per la storia della letteratura::

Rodighiero, Mazzoldi, Piovan, *Con parole alate. Autori, testi e contesti della letteratura greca. Da Platone al tardoantico*, Zanichelli 2020

Libro di testo per le esercitazioni di lingua greca:

Massimiliano Lepera, *Quanto siamo classici. Versioni di latino e di greco*, Zanichelli 2021

Altri materiali suggeriti dall'insegnante: letture integrative; lezioni, conferenze e documentari reperibili in rete.

Modalità di valutazione

Per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, sono stati utilizzati i seguenti strumenti di valutazione:

- temi scritti: due nel primo periodo e tre nel secondo (di cui due simulazioni, della durata di cinque e sei ore)
- interrogazioni orali
- prove scritte con valore integrativo delle interrogazioni orali

Nella valutazione delle prove scritte, si sono considerati i seguenti aspetti (che sono esplicitati nella griglia di valutazione):

- capacità di comprensione del testo
- capacità di riconoscere, all'interno del testo, i singoli fenomeni morfo-sintattici
- capacità di effettuare una traduzione che utilizzi un lessico appropriato e uno stile corretto e scorrevole

Nella valutazione delle prove orali, si sono considerati i seguenti aspetti:

- conoscenza dei contenuti
- capacità di riconoscere, all'interno dei testi esaminati, i singoli fenomeni grammaticali e linguistici e di saperli motivare
- correttezza espositiva e precisione nell'uso del linguaggio specifico
- capacità di sintesi

- capacità di effettuare collegamenti e di muoversi criticamente nel panorama letterario latino
- partecipazione alle lezioni e impegno nello studio

Educazione Civica e alla Cittadinanza

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

9.10 Lingua e Cultura Straniera 1 (Inglese)

Programma svolto

Il corso di inglese prevede un programma di *English for Specific Purposes* incentrato su temi disciplinari e interdisciplinari di carattere storico-letterario e culturale relativo al mondo anglosassone, e in piccola parte statunitense, coerentemente con il percorso di studi e in preparazione all'Esame di Maturità. Si prevede lo studio di quattro periodi storico-letterari, organizzati come indicato a seguire:

1. STABILITY AND MORALITY (1837-1861)
 - a. The early years of Queen Victoria's reign
 - b. City life in Victorian Britain and the Reform Acts
 - c. The Victorian frame of mind
 - d. The age of fiction: the Victorian novel
 - e. Focus on author: the Brontë sisters
 - f. Focus on theme: the woman in *Jane Eyre*
2. A TWO-FACED REALITY (1861-1901)
 - a. The late Victorian novel
 - b. Thomas Hardy and *Tess of the D'Urbervilles*
 - c. Aestheticism
 - d. Oscar Wilde and *The Picture of Dorian Gray* (selected excerpts)
3. THE GREAT WATERSHED (1901-1929)
 - a. World War I
 - b. The Irish War of Independence

-
- c. War poetry: *The Soldier* by Rupert Brooke and *Dulce et Decorum Est* by Wilfred Owen
 - d. The modern novel
 - e. Joseph Conrad and *Heart of Darkness* (selected excerpts)
 - f. James Joyce and *Dubliners: Eveline*
 - g. Virginia Woolf: *Mrs Dalloway*; *To the Lighthouse* (selected excerpts)
 - h. Focus on theme: talent in *A Room of One's Own*

4. OVERCOMING THE DARKEST HOURS (1929-1949)

- a. The dystopian novel
- b. George Orwell and *Nineteen Eighty-Four* (summer reading; analysis in class)
- c. The Irish Troubles
- d. The absurd in drama: Samuel Beckett and *Waiting for Godot*

Nel mese di dicembre la classe ha assistito alla rappresentazione teatrale di *The Great Gatsby* proposto dalla compagnia Arted Net. I temi del romanzo di F.S. Fitzgerald sono stati brevemente ripresi in aula. Nel mese di maggio vengono proposti brevi approfondimenti che riguardano *Fahrenheit 451* di Ray Bradbury e *The Three Laws of Robotics* di Isaac Asimov.

Obiettivi raggiunti

L'obiettivo principale dell'insegnamento delle lingue nella scuola trentina riguarda lo sviluppo del plurilinguismo funzionale in diversi contesti sociali, attraverso lo sviluppo della competenza linguistico-comunicativa e interculturale secondo diverse abilità espressive, di comprensione e di mediazione, nei codici scritti e orali. Con riferimento al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, lo standard formativo linguistico proposto al termine del triennio è stato fissato per questa classe al livello di progresso-avanzato (B2/C1), coerentemente con la programmazione iniziale. Rispetto agli obiettivi linguistico-comunicativi e disciplinari fissati per la classe, di seguito è proposto un riepilogo del livello raggiunto in media dalla classe:

- ricavare, comprendere ed elaborare informazioni di tipo linguistico, paralinguistico, extralinguistico e culturale (disciplinare e interdisciplinare) da testi di varia natura: livello mediamente buono;
- interagire oralmente e per iscritto in modo efficace in contesti sociali e professionali, creando raccordi guidati o spontanei anche con altre discipline: livello mediamente buono;

-
- produrre testi in modo appropriato, differenziando lo stile a seconda del contesto: livello mediamente buono.

Metodi e attività

L'acquisizione delle conoscenze in ambito storico-letterario e culturale, e della competenza linguistica e comunicativa, è stata perseguita attraverso il potenziamento delle quattro abilità integrate (ascoltare, parlare, leggere, scrivere).

- Attività di ascolto: ai fini dell'accertamento dei contenuti individuati e compresi sono stati attentamente selezionati i materiali e organizzate le attività frontali veicolate in lingua straniera, su cui attivare strategie di comprensione differenziata a seconda del tipo di testo, del grado di difficoltà e dello scopo dell'ascolto. Per le attività frontali, a supporto dell'ascolto è stato utilizzato materiale multimediale e/o appunti integrativi alla lavagna.
- Produzione orale: la produzione orale è favorita dando allo studente l'opportunità di usare la lingua straniera in attività comunicative che privilegino l'efficacia comunicativa e la fluidità del discorso. La lezione è gestita per la maggior parte dei casi in modo frontale e interattivo, ricorrendo occasionalmente a lavori a coppie o di gruppo.
- Attività di lettura: queste attività presuppongono l'attivazione di strategie per la comprensione (globale, esplorativa, analitica) e la verifica delle ipotesi.
- Produzione scritta: partendo dalla lettura o da stimoli forniti dall'insegnante, gli studenti si esercitano in attività sempre più autonome e complesse, per abituarsi ad un uso consapevole, personale, organizzato e creativo della lingua straniera. Particolare rilevanza formativa assume la rielaborazione personale e la capacità argomentativa personale.
- Riflessione linguistica: la riflessione sulla lingua è proposta successivamente alla presentazione del materiale linguistico, e assume carattere induttivo.

Spazi, materiali e attrezzature

Le attività didattiche sono state svolte principalmente in aula e proposte sulla base di materiali accuratamente selezionati, preparati e/o adattati dalla docente, forniti in versione cartacea e/o digitale a seconda delle necessità, in alternativa al libro di testo di letteratura (Spiazzi M., Tavella M., Layton M., *Performer Shaping Ideas - Volume 2: From the Victorian Age to the Present Age*, Zanichelli). Per la proiezione dei contenuti multimediali è stato privilegiato l'utilizzo della LIM.

Modalità di valutazione

Le verifiche, scritte e orali, sono sempre state programmate e hanno interessato le conoscenze e le competenze in ambito storico-letterario e culturale, nonché le abilità

linguistiche. Le prove scritte e orali hanno previsto principalmente domande aperte (produzione libera e/o guidata) e comprensione e analisi di testi, nonché temi argomentativi (essay). La valutazione della produzione orale è stata formalizzata in occasione di interrogazioni, ma ha coinvolto anche la correzione di compiti, eventuali brevi ricerche o esposizioni, domande di riepilogo o riassunto, domande di comprensione.

La valutazione delle prove scritte e orali è stata espressa sulla base della griglia di riferimento, approvata in sede di Dipartimento di Lingue Straniere, per la valutazione del grado di padronanza linguistico-comunicativa (secondo i descrittori del QCER e le Indicazioni Nazionali / Linee Guida provinciali) e contenutistico-disciplinare in rapporto agli obiettivi previsti per l'anno di riferimento.

La mancanza ripetuta del materiale didattico o dei compiti, anche solo parzialmente completati, hanno previsto un'annotazione negativa sul registro. La registrazione di tre annotazioni negative corrisponde a una valutazione di quattro (4) con peso di coefficiente 0.25. Interventi particolarmente significativi ed eccezionali in aula, il corretto e puntuale svolgimento dei compiti domestici e dei progetti assegnati, costituiscono elementi utili per la registrazione di eventuali annotazione positive, nonché ai fini della valutazione finale.

Educazione Civica e alla Cittadinanza

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

9.11 Religione Cattolica

Programma svolto

Le classi quinte di tutti gli indirizzi affrontano, durante l'ora settimanale di IRC e attraverso un percorso interdisciplinare che abbraccia spazi e tempi più nutriti, due tematiche fondamentali della Dottrina Sociale della Chiesa: il tema della giustizia e il tema della comunicazione sociale, con declinazioni diverse di anno in anno.

Pertinenza della materia anche il tema della Giornata della Memoria che ha avuto come ospite, quest'anno, Attilio Lattes, ebreo sopravvissuto, bambino alla razzia del ghetto ebraico di Roma. L'incontro ha permesso di approfondire il tema specifico della storia del ghetto romano.

Discipline coinvolte oltre IRC: Italiano, Educazione Civica e alla Cittadinanza, Storia, Diritto, Filosofia, Tecnologie della Comunicazione.

Contenuti:

- Colpa e responsabilità
 - Differenza tra colpa morale e colpa giuridica.

-
- Responsabilità individuale e collettiva.
 - Cause e conseguenze delle azioni.
 - La pena e la funzione rieducativa
 - Significato della pena.
 - Articolo 27 della Costituzione.
 - Carcere e reinserimento sociale.
 - Giustizia riparativa.
 - L'errore giudiziario
 - Definizione di errore giudiziario.
 - Conseguenze personali e sociali.
 - Garanzie processuali e diritti della persona.
 - Presunzione di innocenza.
 - Le indagini preliminari: la prova scientifica, la raccolta delle prove, gli interrogatori, le domande suggestive, le intercettazioni ambientali e telefoniche, i brogliacci.
 - Il processo mediatico: ricaduta su indagini, iter processuale e sentenze.
 - Giornalismo e comunicazione sociale
 - Funzioni del giornalismo.
 - Etica dell'informazione.
 - Fake news e manipolazione mediatica. Il processo mediatico.
 - Linguaggio dei media e social network.
 - Processo mediatico e opinione pubblica.
 - L'inviato: gli occhi della guerra.
 - Il ruolo della diplomazia vaticana negli scenari internazionali: comunicazione diplomatica

Obiettivi raggiunti

Finalità educative:

- Promuovere la cultura della legalità e della responsabilità personale e collettiva.
- Favorire la comprensione del concetto di giustizia nei suoi aspetti etici, giuridici e sociali.
- Riflettere sul rapporto tra colpa, pena e possibilità di reinserimento sociale.
- Sensibilizzare gli studenti sul tema dell'errore giudiziario e della tutela dei diritti umani.
- Sviluppare capacità critiche rispetto al ruolo del giornalismo e dei media nella costruzione dell'opinione pubblica.
- Educare a una comunicazione corretta, rispettosa e consapevole.
- Individuare il ruolo di una inchiesta giudiziaria, di cronaca nera, onesta e al servizio della verità e della riflessione sociale.
- Individuare il ruolo del giornalismo di guerra in uno scenario geopolitico. Contemporaneo.

-
- Sensibilizzare gli studenti alla visione ecclesiale sui temi della giustizia e della comunicazione sociale entro una visione antropologica cristiana e in rapporto con altri paradigmi antropologici.

Obiettivi formativi

- Conoscenze
 - conoscere i principi fondamentali della giustizia e della Costituzione italiana;
 - comprendere il significato di colpa, responsabilità e pena;
 - distinguere le diverse funzioni della pena: punitiva, rieducativa, preventiva;
 - conoscere il concetto di errore giudiziario e le sue conseguenze;
 - comprendere il ruolo del giornalismo nella narrazione dei fatti giudiziari;
 - comprendere il ruolo del giornalismo nella narrazione dei fatti più cruciali nello scenario geopolitico internazionale;
 - conoscere le principali forme di comunicazione mediatica e digitale;
 - conoscere il ruolo della Chiesa Cattolica nella comunicazione diplomatica e negli scenari geopolitici.
- Abilità
 - analizzare testi giornalistici e casi giudiziari;
 - riconoscere le derive dei processi mediatici;
 - distinguere fatti, opinioni e manipolazioni comunicative;
 - argomentare in modo critico e consapevole.
- Competenze
 - esercitare il pensiero critico;
 - sviluppare empatia e senso civico;
 - partecipare al dibattito pubblico in modo responsabile;
 - utilizzare i media in maniera etica e consapevole;
 - riconoscere il valore della dignità della persona e dei diritti fondamentali.

Metodi e attività

- Studio di casi celebri paradigmatici: il caso Pantani, il caso David Rossi, il caso di Garlasco, il caso di Erba e il caso di Yara Gambirasio.
- Analisi di articoli e servizi televisivi: ascolto di alcune storie nel podcast Vostro Onore.
- Incontro con il penalista Filippo Fedrizzi: inquadramento giuridico sull'errore giudiziario, testimonianza di una vittima di ingiusta detenzione.
- Incontro con l'inviato Mediaset a Gerusalemme Elia Milani: il ruolo dell'inviato, lo scenario di guerra, Israele e Palestina, gli ultraortodossi.
- Incontro con il freelance, inviato di guerra, Luca Steinmann: Libano, Iran, Israele e Palestina.
- Incontro con il filosofo e storico, Francesco Agnoli: Chiesa, guerra e pace nella storia; la diplomazia vaticana nello scenario israelo- palestinese.

- Incontro con il giornalista d'inchiesta, podcaster, Stefano Nazzi: come raccontare il crimine. Cronaca nera e giudiziaria, i risvolti sociali e le dinamiche transcrime. Indagini: il caso delle Bestie di Satana, il caso Pietro Maso. Delitti in famiglia: il caso della Famiglia Carretta e le storie degli orfani di femminicidio.
- Giornalismo e violenza di genere. Incontro con l'avvocato Angela Guerriero e il giurista, maresciallo dei carabinieri, Filippo Bisanti: il profilo del narcisista patologico e il codice rosso.
- Ascolto del podcast Veleno di Pablo Trincia sulla vicenda dei "diavoli della bassa modenese"; videocollegamento con una delle famiglie coinvolte.

Spazi, materiali e attrezzature

Le lezioni si sono svolte prevalentemente in aula e, in occasione di interviste ad ospiti, nell'Aula Magna dell'Istituto. I materiali utilizzati includono sia documenti cartacei che digitali e multimediali: video, articoli di giornale, report scritti e orali, podcast. Per la proiezione dei contenuti multimediali si è fatto ricorso alla LIM in dotazione presso l'aula e l'impianto audio-schermo in Aula Magna.

Modalità di valutazione

La valutazione degli studenti si è basata prevalentemente sull'osservazione sistematica della partecipazione attiva al dialogo educativo, dell'interesse dimostrato, della qualità degli interventi e della capacità di rielaborazione critica dei contenuti affrontati. Le prove scritte sono state limitate e utilizzate principalmente ai fini dell'Educazione Civica e alla Cittadinanza. Particolare rilievo è stato attribuito ai lavori progettuali e alle attività svolte in occasione degli incontri con gli ospiti, tra cui la preparazione e conduzione di interviste curate da specifiche classi o singoli allievi.

Educazione Civica e alla Cittadinanza

Le due tematiche principali descritte nel Programma, oltre ad essere oggetto dell'ora curricolare, incrociano anche progettualità extrascolastiche (Progetto Giornalismo) e intercettano gli argomenti propri dell'Educazione Civica e alla Cittadinanza. Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di quest'ultima si rimanda al punto 6 del presente documento.

9.12 Scienze Motorie e Sportive

Programma svolto

POTENZIAMENTO FIOLOGICO

Al termine di questo anno scolastico lo studente dovrà dimostrare un significativo miglioramento delle sue capacità fisiche iniziali:

- tollerare un carico di lavoro sub-massimale per un tempo prolungato;
- vincere resistenza rappresentata dal carico naturale;

- compiere azioni semplici e complesse nel minor tempo possibile;
- eseguire movimenti con l'escursione più ampia possibile del naturale raggio di movimento articolare.

ABILITÀ SPORTIVE

Tecnica e tattica delle principali discipline sportive.

ATLETICA LEGGERA

- educazione alla corsa: partenza ai blocchi, velocità 50 mt, corsa ad ostacoli;
- resistenza mezzofondo: 1000 mt. di corsa;
- resistenza alla velocità; 300 mt.
- salto in lungo: salto completo;
- salto in alto: esecuzione completa;
- lancio del vortex: tecnica di lancio.

BASKET

Attività di gara, partita, possibile introduzione di schemi uomo -zona.

PALLAVOLO

Tattica di gioco:

- combinazione (schemi) di attacco;
- alzatore "unico" con penetrazione dalla seconda linea;
- partite e tornei di classe.

Obiettivi raggiunti

Tutti gli obiettivi del programma sono stati raggiunti.

Metodi e attività

I metodi didattici costituiscono le procedure di cui l'insegnante si serve per la gestione del processo di insegnamento-apprendimento, affinché negli alunni si verifichino le modificazioni ipotizzate nella programmazione.

Non esiste uno stile ideale d'insegnamento, ma ciascuno possiede caratteristiche che permettono di ottenere obiettivi specifici. Inoltre nella stessa lezione possono coabitare più metodi.

Data l'età il livello di capacità psico-motorie, il grado di motivazione degli alunni di questa classe, le procedure metodologiche che verranno usate saranno il metodo per comandi e il metodo dell'assegnazione di compiti.

Il primo è il metodo di più lunga tradizione il cui obiettivo è quello di provocare negli allievi una o più risposte a seguito di uno stimolo dell'insegnante. Lo stimolo e la risposta dipendono da una decisione che parte dall'insegnante, che detiene il potere decisionale su tutti i livelli dell'atto educativo e cioè sulla preparazione dell'attività, sulla sua esecuzione ed infine sulla valutazione.

Usare esclusivamente questo stile non corrisponde all'idea che abbiamo attualmente di relazione pedagogica insegnante-allievo, ma esistono numerose situazioni nelle quali il

comando risulta un eccellente mezzo per garantire un insegnamento efficace. L'uso di questo stile non implica necessariamente un clima sfavorevole: l'insegnante con i suoi incoraggiamenti ed i suoi rinforzi può creare un atmosfera positiva.

Il metodo dell'assegnazione dei compiti si propone di sviluppare nell'allievo un'autonomia di comportamenti tale da fornire una certa individualizzazione dell'attività. Questo stile d'insegnamento permette di tenere maggiormente conto delle differenze individuali degli allievi.

Il metodo misto è costituito dall'integrazione dei metodi analitico e sintetico. Mediante la sintesi l'insegnante offre agli allievi una visione d'insieme del movimento da analizzare. A questa fase segue l'analisi delle diverse parti o segmenti che costituiscono l'attività motoria. Per ultimo si ricompono il movimento nella sua totalità e le varie parti vengono realizzate in forma sequenziale.

Spazi, materiali e attrezzature

Palestre, campi esterni e materiale a disposizione della scuola.

Modalità di valutazione

Per accertare quali e quanti degli obiettivi ipotizzati sono stati conseguiti e l'efficacia delle diverse fasi della programmazione mi avvarrò dei seguenti momenti valutativi:

- valutazione iniziale in cui vengono accertate le conoscenze generali, le capacità e le abilità, gli stili d'apprendimento e le motivazioni ad apprendere;
- valutazione intermedia o formativa che si effettua durante il percorso didattico al fine di conoscere il grado di progresso o regresso di ogni allievo verso gli obiettivi specifici previsti;
- valutazione finale o sommativa che si pone al termine di un processo didattico con lo scopo di misurare il grado di conseguimento degli obiettivi da parte degli alunni, ma anche la validità delle scelte didattiche.

I mezzi che permettono di giungere ad una valutazione sono, in educazione fisica, i test motori e l'osservazione.

I test sono prove che permettono di conoscere il livello motorio raggiunto dai ragazzi e hanno carattere esclusivamente quantitativo.

Quando vogliamo effettuare delle misure qualitative ci si avvale dell'osservazione che è l'alternativa più interessante rispetto ai test, in quanto offre ogni volta informazioni precise e inesauribili sui comportamenti motori e non di ciascun allievo e dell'intera classe.

I risultati sia dei test che delle osservazioni verranno letti e interpretati tramite l'approccio sia normativo (il risultato di un alunno confrontato con quello della classe della quale fa parte) sia per criteri (il risultato viene confrontato coi risultati ottenuti dallo stesso soggetto, nelle stesse prove, in tempo diversi).

■

Gli alunni che per le loro particolari condizioni psico-fisiche non sono in grado di sottoporsi totalmente o parzialmente, in via transitoria o permanente, a determinate prestazioni motorie o a particolari carichi di lavoro, presenteranno domanda di esonero.

Ciò non li esimerà dal partecipare alle lezioni di educazione fisica, limitatamente a quegli aspetti non incompatibili con le loro particolari condizioni. Quindi saranno coinvolti in compiti di giuria o arbitraggio e più in generale nell'organizzazione delle attività.

Se tali particolari condizioni si protrarranno per più di due mesi, ai fini della valutazione finale, verrà loro assegnata una piccola ricerca da svolgere come compito a casa riguardante finalità o obiettivi generali e specifici della materia.

Educazione Civica e alla Cittadinanza

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

9.13 Scienze Naturali

Programma svolto

CHIMICA ORGANICA

Importanza del carbonio. Ibridazioni del carbonio. Versatilità dell'atomo di carbonio. Concetto di gruppo funzionale. Le classi di composti organici. Tipi di formule: di Lewis, razionale, condensata, topologica. L'isomeria: isomeria di struttura e stereoisomeria. Il caso della talidomide. Le principali caratteristiche di alcani, alcheni, alchini. Il benzene: l'ipotesi di Kekulé e la teoria della risonanza. Le principali caratteristiche dei composti aromatici. Gli additivi antidetonanti: il piombo tetraetile e la vicenda della SLOI.

CHIMICA NUCLEARE

L'energia nucleare. Stabilità dei nuclei atomici. La curva dell'energia di legame per nucleone. Le reazioni di fissione e fusione nucleare. Impiego civile dell'energia nucleare: funzionamento di una centrale nucleare. Impiego bellico dell'energia nucleare: la bomba atomica e la bomba all'idrogeno. Gli effetti biofisici di un'esplosione nucleare. Biografia e testimonianza di Paolo Takashi Nagai, scienziato sopravvissuto al bombardamento di Nagasaki.

BIOLOGIA

Suddivisione e funzioni del sistema nervoso. Il neurone: struttura. Il potenziale di membrana e il potenziale di azione. Propagazione del potenziale d'azione lungo l'assone. La sclerosi multipla. Sinapsi elettriche e chimiche. Meccanismo di funzionamento della sinapsi chimica. I neurotrasmettitori: eccitatori e inibitori. L'integrazione sinaptica. Anatomia e funzioni

—

dell'encefalo. La memoria a breve e a lungo termine. Rievocazione e dimenticanza. Neurogenesi e neuroplasticità. La gestione dei ricordi traumatici. Il caso del paziente H.M.

SCIENZE DELLA TERRA

I terremoti. La teoria del rimbalzo elastico. Tipi di deformazione delle rocce. Le faglie attive. Le onde sismiche: P, S e L. Intensità e magnitudo dei terremoti. Il rischio sismico.

Obiettivi raggiunti

La classe ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento prefissati. Il livello generale di interesse verso la disciplina è stato molto buono. A fronte di una parte di classe che si è distinta per particolare prontezza, diligenza e capacità di rielaborazione, alcuni alunni hanno faticato a sostenere i ritmi di apprendimento. Il grado di autonomia del gruppo è risultato adeguato e l'impegno profuso è stato eterogeneo.

Metodi, attività, spazi, materiali e attrezzature

La tipica lezione di Scienze Naturali si è articolata nelle seguenti parti: attivazione, sviluppo, applicazione, valutazione. Con riferimento allo sviluppo della lezione, esso consiste in una spiegazione attiva, che va a dipanare ciò che è complesso, rendendolo accessibile alla comprensione degli alunni. Tale fase è caratterizzata da: opportuna schematizzazione dei punti chiave in lavagna; costante raccolta di feedback dagli studenti; saldo intreccio tra canale verbale e non-verbale; frequente impiego di analogie; abbondante ricorso a mediatori iconici; trasmissione accurata, ancorché graduata, del lessico specifico; pronto richiamo a concetti, anche afferenti ad altre discipline, già posseduti dagli alunni. Con riferimento ai tempi di apprendimento, si evidenzia che l'insegnamento delle Scienze Naturali ha potuto avvalersi di 2 ore di lezione a settimana svolte congiuntamente con la classe 5^a Liceo Scientifico.

Modalità di valutazione

I criteri di valutazione adottati hanno tenuto conto dei seguenti aspetti: conoscenze disciplinari possedute; linguaggio specifico; operazioni mentali (analisi, sintesi, argomentazione, rielaborazione); impegno nel lavoro; prontezza operativa; interesse per la disciplina. Gli strumenti di valutazione adottati hanno permesso di appurare il livello di comprensione e padronanza dei temi trattati, sia a livello individuale che a livello collettivo, e di promuovere, quindi, eventuali interventi di recupero. La valutazione formativa si è compiuta ad ogni lezione, mediante domande mirate, svolgimento di esercizi e, più in generale, osservazione costante dei rimandi forniti dalla classe nella sua interezza e dagli alunni singolarmente. La valutazione sommativa si è compiuta mediante verifiche scritte programmate.

Educazione Civica e alla Cittadinanza

Di seguito vengono riepilogate le attività inerenti Educazione Civica e alla Cittadinanza svolte.

COSMOLOGIA E TOTALITARISMI (STORIA DELLA SCIENZA)

La nascita della cosmologia moderna: il fondamentale contributo di Georges E. Lemaître allo sviluppo dell'odierna teoria del "Big Bang".

La cosmologia tra la falce e il martello: la feroce persecuzione di scienziati naturali e cosmologi da parte del Partito Comunista sovietico in epoca staliniana.

La nazificazione della cosmologia: lo scontro tra la "fisica ariana" e le "teorie giudaiche" della cosmologia moderna e della fisica quantistica nel Terzo Reich.

LA CATASTROFE DELLA VAL DI STAVA

Genesis, cause e responsabilità del disastro di Stava.

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

10. Simulazioni delle prove d'esame e del colloquio orale

Nel corso del pentamestre del quinto anno sono state proposte due simulazioni di prima prova scritta (Italiano) e due di seconda prova (Latino), di crescente difficoltà e progressiva verosimiglianza rispetto all'Esame di Maturità, sia per la materia concernente la prima che la seconda prova.

Le simulazioni sono state svolte in conformità ai quadri di riferimento, adottando per la correzione le griglie in allegato. Le valutazioni delle due materie scritte emerse in conclusione a ogni prova sono state registrate e contribuiscono effettivamente al giudizio finale dei singoli alunni.

Il Consiglio di Classe ha previsto lo svolgimento di alcune sessioni di simulazione esemplificative del colloquio d'esame orale negli ultimi giorni dell'anno scolastico. Queste occasioni sono pensate per permettere agli studenti di sperimentare le modalità dello stesso, in particolare rispetto alla proposta di domande e approfondimenti relativi alle quattro discipline oggetto d'esame individuate dal Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026: Lingua e Letteratura Italiana; Lingua e Cultura Latina; Storia; Matematica. Per le simulazioni del colloquio non è prevista valutazione formale da parte del Consiglio di Classe o dei docenti interessati, i quali tuttavia possono esprimere un *feedback* agli studenti sulla base dei criteri di valutazione riportati all'interno della griglia di valutazione della prova orale riportata dall'allegato A dell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026.

Elenco allegati

Allegato 1 - Griglie di valutazione delle prove scritte dell'Esame di Maturità

Allegato 2 - Tracce delle simulazioni delle prove scritte

CONSIGLIO DI CLASSE 5^A LICEO CLASSICO

N	MATERIE	DOCENTE	FIRMA
1	Religione	COALI GIUSEPPINA	<i>Giuseppina Coali</i>
2	Lingua e Lett. Italiana	OTTAVIANI ANNA VITTORIA	<i>Anna Ottaviani</i>
3	Lingua e Cultura Straniera 1 (Inglese)	BIANCHI ALICE	<i>Alice Bianchi</i>
4	Lingua e lett. latina	DALMASO MARTA	<i>Marta Dalmaso</i>
5	Lingua e lett. greca	DALMASO MARTA	<i>Marta Dalmaso</i>
6	Storia	OLIANA ARIANNA	<i>Arianna Oliana</i>
7	Filosofia	DAL RI ANNA	<i>Anna Dal Ri</i>
8	Matematica	FACCHINELLI MARTINA	<i>Martina Facchinelli</i>
9	Fisica	LECHTHALER CHRISTIAN	<i>Christian Lechthaler</i>
10	Scienze Naturali	RIZZARDI KATIA	<i>Katia Rizzardi</i>
11	Diritto ed Economia	CORNELLA SILVIO	<i>Silvio Cornella</i>
12	Storia dell'Arte	CONCI ELISA	<i>Elisa Conci</i>
13	Scienze Motorie e Sportive	BEVILACQUA STEFANO	<i>Stefano Bevilacqua</i>

IL PRESIDE
- prof. Christian Bonazza -



Christian Bonazza

Allegato 1

Griglie di valutazione delle prove scritte dell'Esame di Maturità

ALUNNA/O.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					/60
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					/40
PUNTEGGIO TOTALE					/100

ALUNNA/O.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					/60
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					/40
PUNTEGGIO TOTALE					/100

ALUNNA/O.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					/60
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					/40
PUNTEGGIO TOTALE					/100

COLLEGIO ARCIVESCOVILE DI TRENTO - LICEO CLASSICO

Griglia di valutazione seconda prova - Greco e latino

INDICATORI	DESCRITTORI							
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Il testo è compreso in modo organico e puntuale	Il testo è compreso quasi interamente	Il testo è compreso nel suo insieme, con alcune incertezze interpretative	Il testo è compreso parzialmente e il senso risulta in alcuni passaggi compromesso	Il testo risulta fortemente travisato o è tradotto in minima parte	Il testo non è per nulla compreso		
	6	5,5 - 5	4.5	4	3	2		
Individuazione delle strutture morfosintattiche	Corretta e precisa	Adeguata, con qualche errore e alcune imprecisioni	Sufficiente, con errori morfosintattici che non compromettono il senso complessivo	Incerta, per la presenza di vari errori morfosintattici	Frammentaria, con numerosi errori che rendono comprensibile il testo solo parzialmente	Molto lacunosa con numerosi e gravi errori		
	4	3.5 - 3	2.5	2	1.5	1		
Comprensione del lessico specifico	Corretta e puntuale	Adeguata, con qualche imprecisione	Approssimativa e superficiale	Inadeguata				
	3	2.5	2	1.5 - 1				
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	Molto buona per la padronanza del lessico, per la scorrevolezza espressiva e per la correttezza grammaticale	Nel complesso corretta e fluida, con lessico generalmente appropriato	Abbastanza corretta ma non efficace né scorrevole	Approssimativa e non adeguata, con errori				
	3	2.5	2	1.5 - 1				
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	Risposte pertinenti, corrette, con spunti critici frutto di rielaborazione personale	Risposte corrette e pertinenti	Risposte generiche ma sostanzialmente pertinenti	Risposte approssimative e poco o per nulla rispondenti alle richieste				
	4	3.5 - 3	2.5 - 2	1.5 - 1				

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Allegato 2

Tracce delle simulazioni delle prove scritte



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano



Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra '*esercito*' e '*paese*'?
4. Quali fenomeni di '*adattamento*' e '*disadattamento*' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.
2 Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Cesare Pavese, *La notte*, in *Le poesie*, introduzione di Tiziano Scarpa, Einaudi, Torino, 1998, pag. 88.

Ma la notte ventosa, la limpida notte
che il ricordo sfiorava soltanto, è remota,
è un ricordo. Perduta una calma stupita
fatta anch'essa di foglie e di nulla. Non resta,
di quel tempo di là dai ricordi, che un vago
ricordare.

Talvolta ritorna nel giorno
nell'immobile luce del giorno d'estate,
quel remoto stupore.

Per la vuota finestra
il bambino guardava la notte sui colli
freschi e neri, e stupiva di trovarli ammassati:
vaga e limpida immobilità. Fra le foglie
che stormivano al buio, apparivano i colli
dove tutte le cose del giorno, le coste
e le piante e le vigne, eran nitide e morte
e la vita era un'altra, di vento, di cielo,
e di foglie e di nulla.

Talvolta ritorna
nell'immobile calma del giorno il ricordo
di quel vivere assorto, nella luce stupita.

[16 aprile 1938]

La lirica proposta è tratta dalla prima raccolta poetica *Lavorare stanca* di Cesare Pavese (1908 – 1950), pubblicata nell'edizione definitiva nel 1943.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della lirica e individua i temi.
2. Quali immagini utilizza il poeta per rappresentare la natura e quali sensazioni esse suscitano?
3. Per quale motivo, a tuo parere, viene richiamata da Pavese la presenza umana attraverso un bambino?
4. Nel testo sono presenti alcune immagini metaforiche: cosa rappresenta 'la vuota finestra'?

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, confrontandola con altri componimenti dell'autore da te conosciuti o con altri testi o opere d'arte di altri autori nei quali ritrovi corrispondenze o relazioni. Elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la poesia, o l'arte in generale, evoca il tempo dei ricordi.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Pentesilea*, da *Le città invisibili*, Einaudi, Torino, 1972, pp. 76-78.

«Per parlarti di Pentesilea dovrei cominciare a descriverti l'ingresso nella città. Tu certo immagini di vedere levarsi dalla pianura polverosa una cinta di mura, d'avvicinarti passo passo alla porta, sorvegliata dai gabellieri che già guatano¹ storto ai tuoi fagotti. Fino a che non l'hai raggiunta ne sei fuori; passi sotto un archivolto e ti ritrovi dentro la città; il suo spessore compatto ti circonda; intagliato nella sua pietra c'è un disegno che ti si rivelerà se ne segui il tracciato tutto spigoli.

Se credi questo, sbagli: a Pentesilea è diverso. Sono ore che avanzi e non ti è chiaro se sei già in mezzo alla città o ancora fuori. Come un lago dalle rive basse che si perde in acquitrini, così Pentesilea si spande per miglia intorno in una zuppa di città diluita nella pianura: casamenti pallidi che si danno le spalle in prati ispidi, tra steccati di tavole e tettoie di lamiera. Ogni tanto ai margini della strada un infittirsi di costruzioni dalle magre facciate, alte alte o basse basse come in un pettine sdentato, sembra indicare che di là in poi le maglie della città si restringono. Invece tu prosegui e ritrovi altri terreni vaghi, poi un sobborgo arrugginito d'officine e depositi, un cimitero, una fiera con le giostre, un mattatoio, ti inoltri per una via di botteghe macilente che si perde tra chiazze di campagna spelacchiata.

La gente che s'incontra, se gli chiedi: - Per Pentesilea? - fanno un gesto intorno che non sai se voglia dire: "Qui", oppure: "Più in là", o: "Tutt'in giro", o ancora: "Dalla parte opposta".

- La città, - insisti a chiedere.

- Noi veniamo qui a lavorare tutte le mattine, - ti rispondono alcuni, e altri: - Noi torniamo qui a dormire.

- Ma la città dove si vive? - chiedi.

- Dev'essere, - dicono, - per lì, - e alcuni levano il braccio obliquamente verso una concrezione di poliedri opachi, all'orizzonte, mentre altri indicano alle tue spalle lo spettro d'altre cuspidi.

- Allora l'ho oltrepassata senza accorgermene?

- No, prova a andare ancora avanti.

Così prosegui, passando da una periferia all'altra, e viene l'ora di partire da Pentesilea. Chiedi la strada per uscire dalla città; ripercorri la sfilza dei sobborghi sparpagliati come un pigmento lattiginoso; viene notte; s'illuminano le finestre ora più rade ora più dense.

Se nascosta in qualche sacca o ruga di questo slabbrato circondario esista una Pentesilea riconoscibile e ricordabile da chi c'è stato, oppure se Pentesilea è solo periferia di se stessa e ha il suo centro in ogni luogo, hai rinunciato a capirlo. La domanda che adesso comincia a rodere nella tua testa è più angosciosa: fuori da Pentesilea esiste un fuori? O per quanto ti allontani dalla città non fai che passare da un limbo all'altro e non arrivi a uscirne?»

1. guatano: osservano attentamente, scrutano.

Il brano proposto è tratto da *Le città invisibili*, opera in cui Italo Calvino (1923 - 1985) immagina che l'esploratore veneziano Marco Polo descriva 55 città a Kublai Khan, imperatore dei Tartari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in risalto le caratteristiche della città di Pentesilea.
2. Quali sono le scelte lessicali e stilistiche utilizzate da Calvino per descrivere la città?
3. Quali elementi del testo potrebbero, a tuo giudizio, caricarsi di un significato simbolico?
4. Spiega il significato della domanda 'fuori da Pentesilea esiste un fuori?'.

Interpretazione

Elabora una riflessione personale sul brano facendo riferimento ad altre città incontrate nei tuoi percorsi di lettura e/o nelle arti figurative e nel cinema. Puoi anche approfondire il tema proponendo una tua visione basata sull'esperienza personale degli spazi urbani.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Mazzotti**, *La bomba che inaugurò la guerra fredda*, in *L'anno più grande*, supplemento a "il manifesto", 27 dicembre 2024, pp. 22-23.

«Il primo attacco atomico della storia avviene alle 8:15 del 6 agosto 1945, sulla città di Hiroshima. Il secondo, e per ora ultimo, ha luogo tre giorni dopo, su Nagasaki. A Hiroshima era un bel mattino d'estate, soleggiato e senza vento. L'esplosione della bomba, nome in codice *Little Boy*, incenerisce tredici chilometri quadrati, uccidendo istantaneamente circa 80mila persone. [...] Controverso è il significato storico di questo bombardamento nucleare, e la sua relazione con il nostro presente. Era veramente necessario usare la nuova arma in questo modo?

Molti politici e storici hanno difeso quella che potremmo chiamare l'interpretazione ortodossa di Hiroshima, ossia la sua necessità militare, e quindi la sua giustificazione morale. In breve: continuare la guerra in modo convenzionale avrebbe portato a un'invasione alleata del Giappone e a ulteriori perdite di vite umane - un milione circa, si disse. L'uso dell'atomica avrebbe quindi ridotto la durata e il numero di vittime del conflitto.

La ricerca storica ha contraddetto in buona parte questi argomenti. Che una grande e prolungata invasione di terra fosse necessaria per concludere il conflitto è discutibile. E, comunque, gli eventuali costi umani erano largamente sovrastimati. Le ragioni del bombardamento atomico furono probabilmente molteplici: al di là del suo effetto sul Giappone contava anche, e molto, garantire l'indiscussa supremazia americana nel Pacifico.

[...] Ma Hiroshima non fu solo la conseguenza di calcoli strategici. [...] Ci fu sicuramente un fenomeno di inerzia istituzionale: il progetto Manhattan fu una mobilitazione tecnoscientifica senza pari, che nel 1944 impiegava 130mila persone e che costò più di due miliardi di dollari dell'epoca. [...] Inaugurato nel 1942 per battere i nazisti nella corsa all'atomica, il progetto Manhattan raggiunse l'obiettivo quando la Germania si era arresa. Che fare? Il bersaglio doveva cambiare, e ci fu anche chi disse che non aveva più senso utilizzare la nuova arma contro una città nemica. Ma la macchina era in movimento, e troppi leader - politici, militari, e scientifici - avevano dato per scontato che la bomba sarebbe stata usata in un attacco. [...]

Lo storico Andrew Ritter parla invece di una graduale erosione etica che era avvenuta durante i tre anni del progetto. Un'erosione che portò a vedere l'uso dell'atomica su una città giapponese come un passo ragionevole e in continuità con il passato. Dopotutto, il solo bombardamento di Tokyo della notte del 9 marzo 1945 aveva causato circa centomila vittime. Può sorprendere scoprire che, ai primi di agosto del 1945, i vertici militari e politici americani tendevano a considerare l'atomica un'arma tattica, non molto diversa dalle altre già in uso, solo più potente. Tanto che immaginavano di doverne usare diverse per piegare il Giappone. Fu solo gradualmente, nei giorni e settimane che seguirono la resa incondizionata, che emerse con chiarezza il significato strategico dell'atomica, un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale.

Ripercorrere la strada che porta a Hiroshima mostra come sia impossibile cogliere in anticipo tutte le implicazioni di una tecnologia radicalmente nuova. Mostra anche come nulla fosse predeterminato, e che altre scelte erano possibili. Quella che fu percepita dai protagonisti come mancanza di alternative fu in realtà un'incapacità di vederle e di coglierle: è un effetto dell'erosione etica di cui parla Ritter. Il livello di violenza considerato accettabile era slittato drammaticamente, e aveva finito col legittimare l'uso di una tecnologia dalle capacità distruttive senza precedenti.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Cosa intende l'autore con le espressioni '*inerzia istituzionale*' ed '*erosione etica*'?
3. Spiega perché la bomba atomica è '*un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale*'.
4. Per quale motivo era stato legittimato l'uso di un'arma così distruttiva?

Produzione



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Rifletti sull'eredità di Hiroshima e Nagasaki considerando se oggi la tecnologia nucleare sia ancora decisiva per gli equilibri mondiali. Esprimi il tuo punto di vista in modo organico e coerente attingendo alle conoscenze e alle informazioni in tuo possesso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Erri De Luca**, *Passaparola. La perdita delle parole*, su *Il Blog delle Stelle*, 17 settembre 2012, https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola_-_la_perdita_delle_parole_-_erri_de_luca.html

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità. C'è una perdita di responsabilità della parola. [...]

Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare.

La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e straleggendo, e questo mi ha dato un diritto di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco.

E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Cosa intende lo scrittore con la frase: *'c'è una perdita di responsabilità della parola'*?
3. Commenta l'affermazione: *'c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare'*.
4. Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell'autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Elena Cattaneo**, *Scienziate. Storie di vita e di ricerca*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024, pp. 6-9.

«Per molto tempo, quando mi veniva chiesto se e quanto il fatto di essere donna, moglie e madre avesse in qualche modo condizionato o svantaggiato la mia vita professionale, la mia risposta è stata un "no" convinto. [...] Negli anni ho visto anche molte donne, colleghe e non, fermarsi un attimo prima di "fare il salto", per mancanza di opportunità e di condizioni adatte, per esempio per la difficoltà di conciliare un maggiore



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

impegno lavorativo con la presenza in famiglia. A volte ho interpretato, sbagliando, queste rinunce come una semplice mancanza di ambizione. In ogni caso, ho sempre dato poco peso al contesto in cui tutto ciò si realizzava. [...]

Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto "soffitto di cristallo", perché quell'immagine induce a pensare che il problema sia solo nell' "ultimo miglio" professionale, ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di riferimento per aver infranto quel soffitto: la prima presidente del CNR, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne? La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il "soffitto di cristallo" perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima. Non parlo solo dell'ambito universitario, ma di una disparità presente in ogni momento della nostra vita, consolidata da schemi e comportamenti profondi e dominanti che ci ancorano a ruoli sociali prefissati e dati per scontati.

Anche a partire da queste esperienze dirette, ho pensato che convincersi che la disparità non esista, tanto da sostenerlo pubblicamente, si possa leggere come un modo per confortarci e rassicurarci rispetto alle nostre scelte, abitudini e ambienti di vita. [...]

Illuminante per giungere a queste conclusioni è stato per me il libro *Doppio standard* della sociologa dell'Università del Salento Camilla Gaiaschi [...] "La letteratura psicosociale", mi ha spiegato, "conferma che gli stereotipi di genere sono instillati fin dall'infanzia e sono presenti in entrambi i sessi, si consolidano con la pre-adolescenza condizionando comportamenti e messaggi consci e inconsci e hanno effetti negativi sull'autostima femminile". [...] Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo e gli snodi argomentativi.
2. Esplicita il significato della metafora 'soffitto di cristallo' e individua le ragioni per cui l'autrice la contesta.
3. In che rapporto sono i frequenti richiami all'esperienza diretta e il ricorso a fonti autorevoli?
4. Spiega l'affermazione: 'Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro'.

Produzione

Spiega argomentando il brano proposto ed elaborando una tua riflessione sull'argomento presentato da Elena Cattaneo. Condividi le considerazioni dell'autrice? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Umberto Eco**, *Pape Satàn Aleppo. Cronache di una società liquida*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 352-354.

Sulla labilità dei supporti

«Sono stati supporti di informazione scritta la stele egizia, la tavoletta d'argilla, il papiro, la pergamena e ovviamente il libro a stampa. Il quale ultimo ha mostrato sinora di sopravvivere bene per cinquecento anni, ma solo se si tratta di libri fatti con carta di stracci. Da metà Ottocento si è passati alla carta di legno, e pare che questa abbia una durata massima di settant'anni (e infatti basta prendere in mano giornali o libri del dopoguerra per vedere come molti di essi si sbriciolano appena li si sfoglia). Pertanto da tempo si fanno convegni e si studiano mezzi di vari tipo per salvare tutti i libri che affollano le nostre biblioteche, e uno dei più gettonati (ma quasi impossibile da realizzare per ogni libro esistente) è la scannerizzazione di tutte le pagine e il loro trasporto su supporto elettronico.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Ma qui viene fuori un altro problema: tutti i supporti per il trasporto e la conservazione dell'informazione, dalla foto alla pellicola cinematografica, dal disco sino alla chiavetta USB che usiamo nel nostro computer, sono più deperibili del libro. Di alcuni di essi lo sappiamo: nelle vecchie audiocassette dopo un poco il nastro si attorcigliava, si tentava di disattorcigliarlo inserendo la matita nel buchino, ma spesso con risultati nulli; le videocassette perdono facilmente i colori e la definizione, e se le si usano troppe volte per studio, facendole andare avanti e indietro, si rovinano ancor prima. Abbiamo però avuto tempo ad accorgerci di quanto potesse durare un disco in vinile senza sfregiarsi troppo, ma non abbiamo avuto tempo di verificare quanto dura un CD-ROM dato che, salutato come invenzione che avrebbe sostituito il libro, è subito uscito dal mercato perché agli stessi contenuti si poteva accedere on line e a costo più conveniente. Non sappiamo quanto durerà un film in DVD, sappiamo solo che talora inizia già a fare le bizze quando lo facciamo girare troppo volte. [...]

Quindi di tutti i supporti meccanici, elettrici ed elettronici o sappiamo che sono rapidamente perituri, o non sappiamo ancora quanto durino e probabilmente non lo sapremo mai. [...]

I supporti moderni sembrano mirare più alla diffusione dell'informazione che alla sua conservazione. Il libro invece è stato strumento principe della diffusione (si pensi al ruolo che ha avuto la Bibbia a stampa per la riforma protestante) ma al tempo stesso anche della conservazione. È possibile che tra qualche secolo l'unico modo per avere notizie sul passato, smagnetizzatisi tutti i supporti elettronici, sia ancora un bell'incunabolo.»

Esponi il tuo punto di vista sull'argomento affrontato da Umberto Eco (1932 – 2016) e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Nuccio Ordine**, *L'utilità dell'inutile. Manifesto*, La nave di Teseo, Milano, 2023, pp. 40-41.

«Non a caso negli ultimi decenni le discipline umanistiche vengono considerate inutili, vengono marginalizzate non solo nei programmi scolastici, ma soprattutto nelle voci dei bilanci statali e nelle risorse di enti privati e di fondazioni. Perché impegnare denaro in un ambito condannato a non produrre profitto? Perché destinare fondi a saperi che non apportano un rapido e tangibile utile economico?

All'interno di questo contesto fondato esclusivamente sulla necessità di pesare e misurare in base a criteri che privilegiano la *quantitas*, la letteratura (ma lo stesso discorso potrebbe valere per altri saperi umanistici e per quei saperi scientifici liberi da un immediato scopo utilitaristico) può invece assumere una funzione fondamentale, importantissima: proprio per il suo essere immune da qualsiasi aspirazione al profitto potrebbe porsi, di per sé, come forma di resistenza agli egoismi del presente, come antidoto alla barbarie dell'utile che è arrivata perfino a corrompere le nostre relazioni sociali e i nostri affetti più intimi. La sua esistenza stessa, infatti, richiama l'attenzione sulla *gratuità* e sul *disinteresse*, valori ormai considerati controcorrente e fuori moda.»

Traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, rifletti sui contenuti del brano di Nuccio Ordine (1958 - 2023), articolando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SECONDA PROVA SCRITTA – Anno scolastico 2025-2026

Indirizzo: LI01 – CLASSICO

Tema di: LINGUA E CULTURA LATINA

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

Non rimandiamo niente al futuro

Le *Epistulae morales ad Lucilium* sono una raccolta di 124 lettere indirizzate a Lucilio, amico e discepolo di Seneca. Furono composte negli anni successivi al ritiro dalla vita attiva (tra il 62 e il 64 d. C) e rappresentano la testimonianza più alta della ricchezza e della profondità della ricerca filosofica senecana, che qui – come altrove - viene svolta non in maniera teoretica ma pragmatica. La finalità della filosofia è la cura dell'anima e per questo essa deve essere in grado di fornire rimedi efficaci al malessere esistenziale. Malgrado una sostanziale impostazione stoica, Seneca non rinuncia a far tesoro dell'insegnamento di altre scuole di pensiero, e in particolare di quella epicurea.

Comune ad entrambe le scuole è la centralità del problema del tempo, che è oggetto della trattazione della lettera 101, qui di seguito proposta. In essa Seneca invita Lucilio a considerare che l'uomo non sa quanto tempo di vita gli è concesso e per questo deve vivere ogni giorno come se fosse l'ultimo, senza rimandare a domani quello che può essere fatto oggi. Bisogna vivere il presente e non affidarsi al futuro, che è incerto e fuori dal nostro controllo: solo in questo modo l'uomo può guardare alla morte senza paura.

Pre-testo

Tutto è incerto, credimi, anche per chi è fortunato; e nessuno deve ripromettersi niente per il futuro; anche quello che abbiamo tra le mani ci sfugge e il caso tronca l'ora stessa che stiamo vivendo. Il tempo scorre secondo una legge certa ma per noi oscura: e che mi importa se per la natura è certo quello che per me è incerto? Facciamo programmi di lunghi viaggi, col ritorno in patria dopo molti anni di vagabondaggi in terre straniere. Ci proponiamo imprese militari seguite da meritate ricompense, oppure amministrazioni di province e progressi di carriera, mentre la morte ci è accanto. E poiché non ci pensiamo se non quando porta via gli altri, ogni tanto ci si presentano esempi di morte che ci colpiscono ma poi svaniscono subito dal nostro animo.

7 Quid autem stultius quam mirari id ullo die factum quod omni potest fieri? Stat quidem terminus nobis ubi illum inexorabilis fatorum necessitas fixit, sed nemo scit nostrum quam prope versetur a termino; sic itaque formemus animum tamquam ad extrema ventum sit. 8 Nihil differamus; cotidie cum vita paria faciamus. Maximum vitae vitium est quod imperfecta semper est, quod aliquid ex illa differtur. Qui cotidie vitae suae summam manum inposuit non indiget tempore; ex hac autem indigentia timor nascitur et cupiditas futuri exedens animum. Nihil est miserius dubitatione venientium quorsus evadant; quantum sit illud quod restat aut quale sollicita mens inexplicabili formidine agitur. [9] Quo modo effugiemus hanc volutationem?

Uno: si vita nostra non prominebit, si in se colligitur; ille enim ex futuro suspenditur cui inritum est praesens. Ubi vero quidquid mihi debui redditum est, ubi stabilita mens scit nihil interesse inter diem et saeculum, quidquid deinceps dierum rerumque venturum est ex alto prospicit et cum multo risu seriem temporum cogitat.

Post-testo

Perché infatti dovresti turbarti dei casi sempre diversi e imprevisi della vita, se saprai rimanere fermo di fronte all'instabilità degli eventi? Affrettati perciò a vivere, mio Lucilio, e considera ogni giorno come una vita intera.

(Pre-testo e post-testo: edizione BUR 1985)

SECONDA PARTE: risposta aperta a tre quesiti relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione per la risposta ad ogni quesito è di 10/12.

1. Il candidato illustri quali sono gli argomenti con cui Seneca invita l'amico Lucilio a concentrarsi sul presente senza preoccuparsi del domani.
2. Il passo è caratterizzato da molti elementi espressivi riconducibili al cosiddetto linguaggio dell'interiorità. Il candidato selezioni e spieghi quelli che ritiene più significativi e rappresentativi dello stile senecano.
3. L'invito a riappropriarsi del tempo (e, quindi, della vita) è senza dubbio la ragione principale della modernità di Seneca e della sua capacità di continuare a parlare ai suoi lettori ancor oggi. A partire dai testi in cui il filosofo affronta questo tema, il candidato svolga una riflessione personale sul proprio sentimento del tempo.

SECONDA PROVA SCRITTA

Indirizzo: LI01 – CLASSICO

Tema di: LINGUA E CULTURA LATINA

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

La grandezza della Grecia

L'*Epistolario* di Plinio il Giovane è composto da 368 lettere scritte in un arco di tempo che va dal 96 al 111 d. C. Esso si caratterizza per la varietà dei destinatari e degli argomenti trattati: ci sono lettere in cui Plinio affronta questioni di vita pratica (i suoi impegni in tribunale, questioni finanziarie ecc.), altre dedicate, invece, a riflessioni letterarie; non mancano descrizioni di ambienti naturali, di edifici e ritratti di personaggi.

Nella lettera proposta, Plinio si rivolge all'amico Massimo, che è stato inviato nella provincia di Acaia (ossia in Grecia). Egli raccomanda di non dimenticare mai come la terra ellenica sia stata grande in passato e come abbia dimostrato molte volte il suo amore per la libertà.

Pre- testo

*Caro Massimo,
l'affetto che ti porto mi spinge, non a insegnarti (poiché non hai bisogno di un maestro),
ma ad ammonirti di ricordare e mettere in pratica ciò che sai.*

Testo

Cogita te missum in provinciam Achaiam, illam veram et meram Graeciam, in qua primum humanitas, litterae, etiam fruges inventae esse creduntur; missum ad ordinandum statum liberarum civitatum, id est, ad homines maxime homines, ad liberos maxime liberos, qui ius a natura datum virtute, meritis, amicitia, foedere denique et religione tenuerunt. Reverere conditores deos, et nomina deorum. Reverere gloriam veterem, et hanc ipsam senectutem, quae in homine venerabilis, in urbibus sacra. Sit apud te honor antiquitati, sit ingentibus factis, sit fabulis quoque. Nihil ex cuiusquam dignitate, nihil ex libertate, nihil ex iactatione decerpseris. Habe ante oculos hanc esse terram, quae nobis miserit iura, quae leges non victis, sed petentibus dederit. Athenas esse quas adeas, Lacedaemonem esse quam regas; quibus reliquam umbram et residuum libertatis nomen eripere durum, ferum, barbarumque est.

Post-testo

Vedi che i medici, benché nella malattia gli schiavi non debbano differire dai liberi, trattano tuttavia con maggiore umanità e delicatezza i liberi. Ricordati ciò che è stata ogni città, non per disprezzarla perché non lo è più; non essere superbo, non aspro!

(Pre-testo e post-testo: traduzione BUR)

SECONDA PARTE: risposta aperta a tre quesiti relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione per la risposta ad ogni quesito è di 10/12.

1. Il candidato illustri quale atteggiamento, secondo Plinio, debba assumere l'amico Massimo nei confronti dei popoli dell'Acaia.
2. Il candidato descriva lo stile di Plinio in questa lettera: quali espedienti retorici si possono individuare e qual è la loro funzione espressiva?
3. Le considerazioni svolte da Plinio riguardano un tema particolarmente importante e delicato: il rapporto tra il mondo greco e quello romano, con le rispettive culture. A partire dalla conoscenza degli autori e delle opere studiate nel percorso scolastico (in particolare in quest'ultimo anno), il candidato proponga alcuni esempi di come questo rapporto è stato interpretato e/o vissuto.